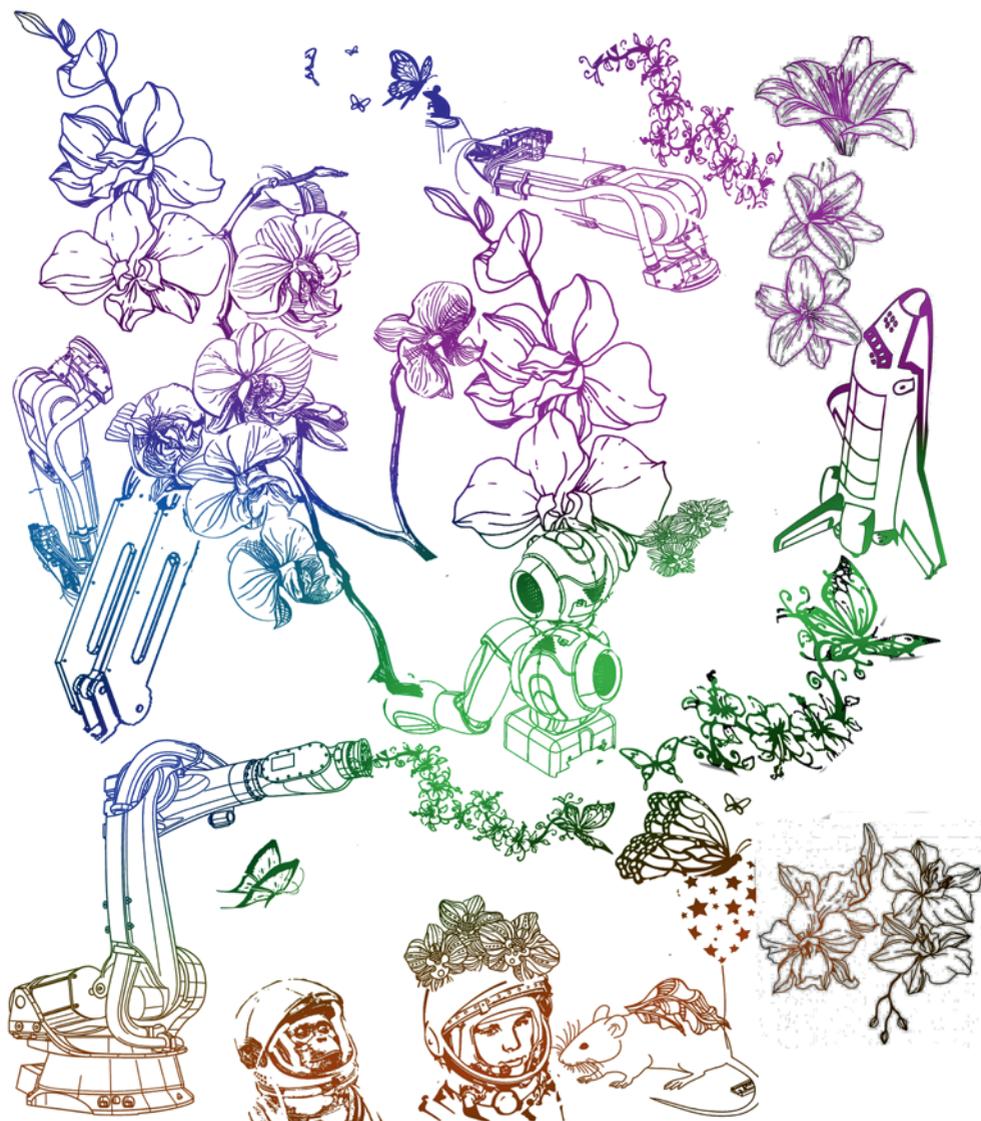


BILANCIO SOCIALE 2021



DONATO PICCOLO per il Teatro dell'Elfo

TEATRO DELL'ELFO



Società Cooperativa
Teatro dell'Elfo
Impresa Sociale

c.so Buenos Aires 33
20124 Milano

C.F. + P. IVA 03103010157

Indirizzo PEC
teatrodellelfo.impresasociale@legalmail.it

Numero repertorio economico amministrativo (REA)
MI - 919590

Capitale Sociale € 115.500,00

Sommario

PREMESSE

Pandemia e invasione russa dell'Ucraina: così è finito il 2021 e partito il 2022	8
Un'impresa Sociale teatrale	10
Metodologia	11

IDENTITÀ AZIENDALE

Profilo

Una forte struttura d'impresa al servizio dell'arte e del bene comune	16
Principi e valori	17
Scopi	17
Chi siamo	18
Storia	18

Governance

Gli organi sociali	22
Organo di controllo	24
Partecipazioni	25
La gestione	25
Struttura organizzativa funzionale	27
Struttura operativa	30
Osservanza delle finalità sociali	32
Strumenti di partecipazione per i lavoratori	32

RELAZIONI SOCIALI

L'attività

La scommessa del 2021	38
Spettacoli 2021	40
Produzioni e ospitalità del vivo	43
Eventi	46
Educazione, formazione, progetti di audience development	59
Teatro d'arte contemporanea	50

Sostenitori e portatori d'interesse

Enti e istituzioni pubbliche	55
Lavoratori	56
Fondazioni, imprese e privati a sostegno dell'Elfo	59
Un indotto economico equo e solidale	60

DIMENSIONE ECONOMICA

Il patto tra arte e lavoro	64
Bilancio	66
Arte e impresa	72



PREMESSE



PANDEMIA E INVASIONE RUSSA DELL'UCRAINA: COSÌ È FINITO IL 2021 E PARTITO IL 2022.

Forse non è solo una coincidenza il fatto che il nostro teatro aveva elaborato con un anticipo di tre anni i temi che le due crisi globali hanno fatto emergere: un lavoro imponente – e a posteriori possiamo dire anche estremamente lucido – di indagine sulla storia del mondo, dal Cinquecento ad oggi, attraverso Shakespeare, Brecht ma soprattutto teatro contemporaneo.

Basti pensare agli spettacoli che erano in cartellone poco prima dell'esplosione della pandemia: **Angels in America**, andato in scena nel 2019, rievoca in un grande affresco immersivo gli anni in cui è crollato il muro di Berlino e iniziava a infuriare l'Aids (che allora era chiamato la 'peste del XX secolo'); **In piedi nel caos** (in scena da metà gennaio a inizio febbraio 2020) raccontava la seconda guerra cecena vista con gli occhi di un giovane reduce ferito, tornato a casa dalla moglie e dai vicini con una gamba e la mente spapolate, che scopriremo essere stato, in un momento di panico e follia, autore di una strage di civili rifugiati in una cantina.

Oppure **Afghanistan: Il grande Gioco** ed **Enduring Freedom**, proposto tra il 2017 e il 2018, un'epopea sulla storia di questo Paese e sul suo rapporto con l'Occidente.

Non è la prima volta che ci capita di respirare l'aria del nostro tempo, nuda e cruda da far male. Ma senza mai ignorare ogni possibile misura di luce che riusciamo a scovare dentro e fuori di noi.

“Verrà un giorno che l'uomo si sveglierà dall'oblio e finalmente comprenderà chi è veramente e a chi ha ceduto le redini della sua esistenza, a una mente fallace, menzognera, che lo rende e lo tiene schiavo. L'uomo non ha limiti e quando un giorno se ne renderà conto, sarà libero anche qui in questo mondo.

Che ci piaccia o no, siamo noi la causa di noi stessi. Nascendo in questo mondo, cadiamo nell'illusione dei sensi; crediamo a ciò che appare. Ignoriamo che siamo ciechi e sordi. Allora ci assale la paura e dimentichiamo che siamo divini, che possiamo modificare il corso degli eventi, persino lo zodiaco.

Non so quando, ma so che in tanti siamo venuti in questo secolo per sviluppare arti e scienze, porre i semi della nuova cultura che fiorirà, inattesa, improvvisa, proprio quando il potere si illuderà di avere vinto”.

Sono le parole di Giordano Bruno poco prima di essere arso sul rogo dal braccio secolare dell'Inquisizione: era il 17 febbraio 1600. Non bisogna avere fede, letteralmente, nelle sue parole, nel suo ottimismo sul futuro dell'umanità – anzi, molte volte il suono profondo dell'arte è una nota disarmonica d'un pessimismo cosmico – ma spesso noi creiamo come se quelle parole fosse vere e come se qualcosa di profondamente radicato in noi nutrisse la sua stessa speranza.

L'uomo sarà libero anche qui in questo mondo, sì. I semi di una nuova cultura, sì. Che fiorirà attesa e improvvisa, sì. Proprio quando il potere si illuderà di avere vinto, certo! Oggi più che mai, sì.

UN'IMPRESA SOCIALE TEATRALE

In Italia quando si parla di Impresa Sociale – quando si analizzano le opportunità di crescita e di rilancio che questa forma imprenditoriale può offrire al Paese – si prendono in esame quasi esclusivamente soggetti del terzo settore che operano in ambito socio-sanitario e assistenziale. Va invece sottolineato come l'Impresa Sociale rappresenti una grande innovazione in termini di 'produzione': un modo di produrre diverso tanto nelle motivazioni, quanto nei fini.

Il Teatro dell'Elfo, per primo, ha colto la portata di questa innovazione nel campo della produzione teatrale e della gestione partecipata di un teatro d'arte contemporanea. Oggi è la più avanzata Impresa Sociale nel mondo dello spettacolo a livello nazionale.



METODOLOGIA

Attraverso il bilancio sociale il Teatro dell'Elfo intende rendere conto della propria gestione a tutti i portatori di interesse (stakeholder) con i quali, direttamente e/o indirettamente, si è messa in relazione nel corso del 2021 ponendo particolare attenzione alla dimensione dei fattori economici e sociali.

Il documento è una preziosa banca dati che aiuta a comprendere cos'è il nostro teatro, con l'obiettivo di fornire una chiara e agile lettura delle attività realizzate. Si vogliono evidenziare, affiancando e integrando i tradizionali profili economici:

- > i risultati e gli impatti generati sul territorio,
- > un'approfondita analisi della struttura,
- > l'incremento di pratiche efficienti di gestione interna orientate alla creazione e allo sviluppo di indicatori di performance utili al continuo miglioramento,
- > il rafforzamento dei rapporti di fiducia esistenti con gli stakeholder.

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha pubblicato, con un decreto del 4 luglio 2019, le nuove "Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore," previste dalla riforma di cui al D. Lgs del 3 luglio 2017 n. 112 "Revisione della disciplina in materia di Impresa Sociale".

Le disposizioni recate da questo decreto si applicano a partire dalla redazione del bilancio sociale relativo all'esercizio chiuso il 31/12/2020.

Il documento si articola nelle seguenti sezioni:

- > PARTE I: **premesse** della direzione, metodologia e scopi del Bilancio sociale.
- > PARTE II: **identità e profilo**, quale espressione della storia, dell'assetto istituzionale, organizzativo e dei valori guida assunti per orientare, insieme alla missione, il disegno strategico del Teatro dell'Elfo.
- > PARTE III: **relazione sociali**, quale rappresentazione qualitativa e quantitativa della nostra attività e delle relazioni con i principali sostenitori e portatori d'interesse.
- > PARTE IV: **dimensione economica**, quale espressione delle risorse economiche prodotte e della loro distribuzione fra i diversi interlocutori.
- > PARTE V: **attestazione di conformità e relazione unitaria del sindaco unico**.

Fonte dei dati

Le fonti da cui sono stati reperiti i dati provengono dalle banche dati disponibili all'interno dei singoli uffici coinvolti nel processo di rendicontazione.

Il periodo di rendicontazione del documento fa riferimento all'anno solare (compreso tra gennaio e dicembre) anche se, per completezza d'informazione, è opportuno segnalare che la normale programmazione delle attività teatrali si svolge a cavallo tra due annualità (da settembre a luglio).

Gruppo di lavoro

Il bilancio sociale è stato il frutto di un lavoro di gruppo, coordinato da Barbara Caldarini e supervisionato da Elio De Capitani, che ha visto il coinvolgimento partecipato dei dipendenti del teatro, ai quali va un sincero ringraziamento.

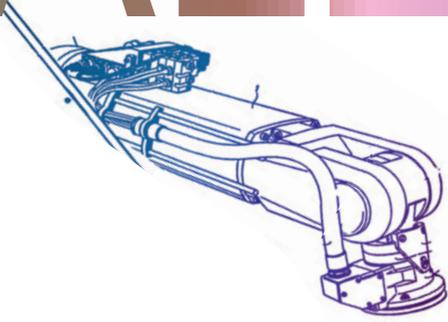
Comunicazione

Il documento approvato sarà divulgato e diffuso attraverso:

- > stampa cartacea del documento,
- > il sito web elfo.org nella sezione Trasparenza.



IDENTITÀ AZIENDALE



PROFILO

UNA FORTE STRUTTURA D'IMPRESA AL SERVIZIO DELL'ARTE E DEL BENE COMUNE

L'Elfo è un collettivo di pensiero e un ensemble artistico che ha perfezionato il suo modello di gestione partecipata, trasformandosi nel 2011 nella prima Impresa Sociale creata in Italia in ambito teatrale. Coinvolge i lavoratori di tutti i comparti nella creazione di un innovativo modello di teatro d'arte indipendente e nella formazione permanente delle nuove generazioni di artisti, tecnici e organizzatori. Un collettivo aperto, centrato sull'arte e sugli artisti, sulla partecipazione motivante e sulla maggiore democrazia possibile nell'organizzazione del lavoro: un'organizzazione a rete e non piramidale, capace di dare risposte rapide e multiple ai complessi problemi di gestione di un'istituzione che ha ben tre fortissime identità intrecciate. È infatti per sua vocazione il primo teatro d'arte contemporanea italiano, per scelta etica la prima Impresa Sociale e per riconoscimento pubblico uno dei più innovativi Teatri di rilevante interesse culturale (TRIC).

Nel 2020 e nel 2021 questa forma organizzativa autogestita ha consentito di reagire efficacemente alle sfide poste dalla crisi, coinvolgendo i lavoratori nella ricerca di nuovi modelli di produzione e comunicazione, nonché nella gestione della salute e della sicurezza di tutti.

L'organizzazione in forma d'impresa, nel modello di teatro d'arte dell'Elfo, discende come necessità della pratica artistica per rispondere alle sue esigenze via via più complesse. Sappiamo che non esiste una soluzione definitiva al problema di un corretto rapporto tra imprenditorialità efficiente e teatro d'arte. Il nostro modello si basa su un mix di circostanze personali e storiche non facilmente replicabili perché legate allo sviluppo dialettico di una forte deontologia solidaristica da un lato e di una altrettanto forte difesa del primato dell'arte dall'altro, perseguita come scelta volontaria dai nostri artisti fondatori.

Vi potremmo anche leggere una discendenza dal seme ideale del teatro d'arte per tutti del Piccolo Teatro, fatto crescere però in un contesto assai differente: una vocazione e funzione pubblica esercitata in una forma non giuridicamente pubblica e neppure privatistica, bensì nell'ambito di una innovativa terza via, quella dell'Impresa Sociale, fortemente ancorata all'etica che sottende il terzo settore.

PRINCIPI E VALORI

Citiamo dal nostro statuto (art. 4):

“La libertà offende il lavoro e lo separa dalla cultura quando è fatta soprattutto di privilegi. Ma la libertà non è fatta soprattutto di privilegi, bensì è fatta di doveri. E nel momento stesso in cui ognuno di noi cerca di far prevalere i doveri della libertà sui privilegi, in quel momento la libertà ricongiunge il lavoro e la cultura e mette in moto una forza che è l'unica in grado di servire efficacemente la giustizia. Si può allora formulare molto semplicemente la regola della nostra azione, il segreto della nostra resistenza: tutto ciò che umilia il lavoro umilia l'intelligenza, e viceversa. La lotta rivoluzionaria, lo sforzo secolare di liberazione si definisce innanzitutto come duplice e incessante rifiuto dell'umiliazione.”

Così Albert Camus nel 1936. Così ancora oggi, per noi. L'arte ci permette di essere liberi e di non essere liberi solo per noi stessi. Il patto tra lavoro e cultura è il principio guida del nostro essere, allo stesso tempo: teatro d'arte, cooperativa e Impresa Sociale.

SCOPI

Il teatro si propone la diffusione dell'arte e della cultura nella sua accezione più ampia, mediante in primo luogo la produzione diretta e autogestita, la coproduzione o l'ospitalità di spettacoli ed eventi di teatro, musica, cinema, danza, arti visive (nonché mediante la gestione di spazi nei quali realizzarli). Un particolare riguardo viene rivolto alla ricerca e alla diffusione di nuove proposte di drammaturgia teatrale, sia di ambito italiano che internazionale, e a una lettura contemporanea dei classici, oltre che alla valorizzazione e al supporto delle nuove realtà più significative, spesso bisognose di spazi, di confronto e di maggiore visibilità.

Inoltre, una funzione essenziale che il teatro svolge, è la trasmissione dei saperi. Delle tecniche, della memoria, della professionalità organizzativa e amministrativa e dell'alto artigianato artistico.

CHI SIAMO

La formazione artistica del teatro dell'Elfo è caratterizzata dall'unicità e continuità del suo scopo sociale e mutualistico che è rimasto inalterato dal 1973 ad oggi pur nelle diverse forme sociali, trasformazioni e aggregazioni che si sono succedute sino al 2011, anno in cui acquisisce la qualifica di Impresa Sociale.

L'Impresa Sociale ne eredita il grande patrimonio storico e artistico costituito dai migliori spettacoli prodotti e successivamente entrati a far parte (per merito) del "repertorio" della compagnia.

La conservazione del repertorio avviene sia con il periodico riallestimento dei lavori per repliche in sede e fuori sede, sia attraverso audio e/o video riprese (o quant'altro), sia attraverso la conservazione di tutti i materiali connessi alle creazioni stesse (copioni, programmi di sala, rassegna stampa, eventuali tesi).

Inoltre, il Teatro, attraverso i suoi soci, ha mantenuto saldo nel tempo lo scopo di ottenere, tramite la gestione in forma associata, le migliori condizioni di lavoro possibili, sia sul piano artistico che su quello economico, sociale e professionale estendendole a tutte le persone coinvolte nei progetti e programmi.

STORIA

Il Teatro dell'Elfo nasce nel 1973 e per i primi anni opera soprattutto nei centri sociali milanesi. Nel 1975 si struttura in cooperativa per espandere l'attività e assicurarsi una maggiore solidità e continuità gestionale (Cooperativa Teatro dell'Elfo a r.l).

- > Nel 1978 apertura della prima sede stabile della compagnia: un teatro di 500 posti in via Ciro Menotti.
- > A metà degli anni ottanta l'Elfo è riconosciuto Teatro d'interesse pubblico a gestione privata dal Ministero dello spettacolo.
- > Nel 1992 nasce TEATRIDITHALIA S.C. dalla fusione dei due progetti Teatro dell'Elfo e Teatro di Portaromana. Dispone di due sedi teatrali proprie: l'Elfo, in via Ciro Menotti, con pianta a gradinata variabile da 300 a 580 posti, e il Portaromana, con 500 posti.
- > Nel 1994 TEATRIDITHALIA S.C. chiede al Comune di Milano di essere dotato di una sede adeguata, identificata nel Teatro Puccini in corso Buenos Aires.

- > Dopo gli anni di tormentati "stop and go" del cantiere, la nuova struttura, denominata Elfo Puccini Teatro d'arte contemporanea, viene inaugurata il 6 marzo 2010 con la rappresentazione integrale (7 ore) di *Angels in America* di Tony Kushner per la regia di Ferdinando Bruni e Elio De Capitani.
- > Nel 2011 la Cooperativa assume la qualifica di Impresa Sociale, la prima del settore. La nuova forma sociale prevede norme più stringenti sulla totale assenza di lucro e permette quindi di partecipare ai bandi delle Fondazioni bancarie.
- > La stabilità della struttura artistica e organizzativa consente all'Elfo di sviluppare progetti pluriennali e di portarli adeguatamente a termine. Il DM del 1 luglio 2014, che disciplina i finanziamenti ministeriali allo spettacolo dal vivo, introduce il principio di triennialità dei progetti e l'Elfo, potendo contare sulla storicità della compagnia e sull'effettiva continuità degli organici, recepisce favorevolmente quest'importante novità. Il teatro viene riconosciuto dal Ministero dei Beni e delle attività Culturali come TRIC (Teatro di rilevante interesse culturale).
- > Nel 2016 viene rinnovata la convenzione triennale tra il Teatro dell'Elfo e il Comune di Milano e nel 2017 l'Elfo vince il Bando Cariplo dedicato alla Cultura Sostenibile con il Progetto Economie di serie. La buona gestione tra format e realtà. Produzione, ospitalità e servizi a teatro.
- > Nel 2018 il Ministero dei Beni e delle attività Culturali riconferma la qualifica di TRIC per il nostro organismo, collocandolo nel primo cluster di questa categoria, con il miglior punteggio sulla qualità artistica tra i teatri nazionali e i TRIC.
- > Nel 2019 viene rinnovata la convenzione con il Comune di Milano valida fino al 2021.

GOVERNANCE

A differenza di molte realtà teatrali che, evolvendosi, hanno abbandonato la pratica del modello di gestione partecipata, l'Elfo è noto nel mondo teatrale per aver proseguito su quella strada con determinazione.

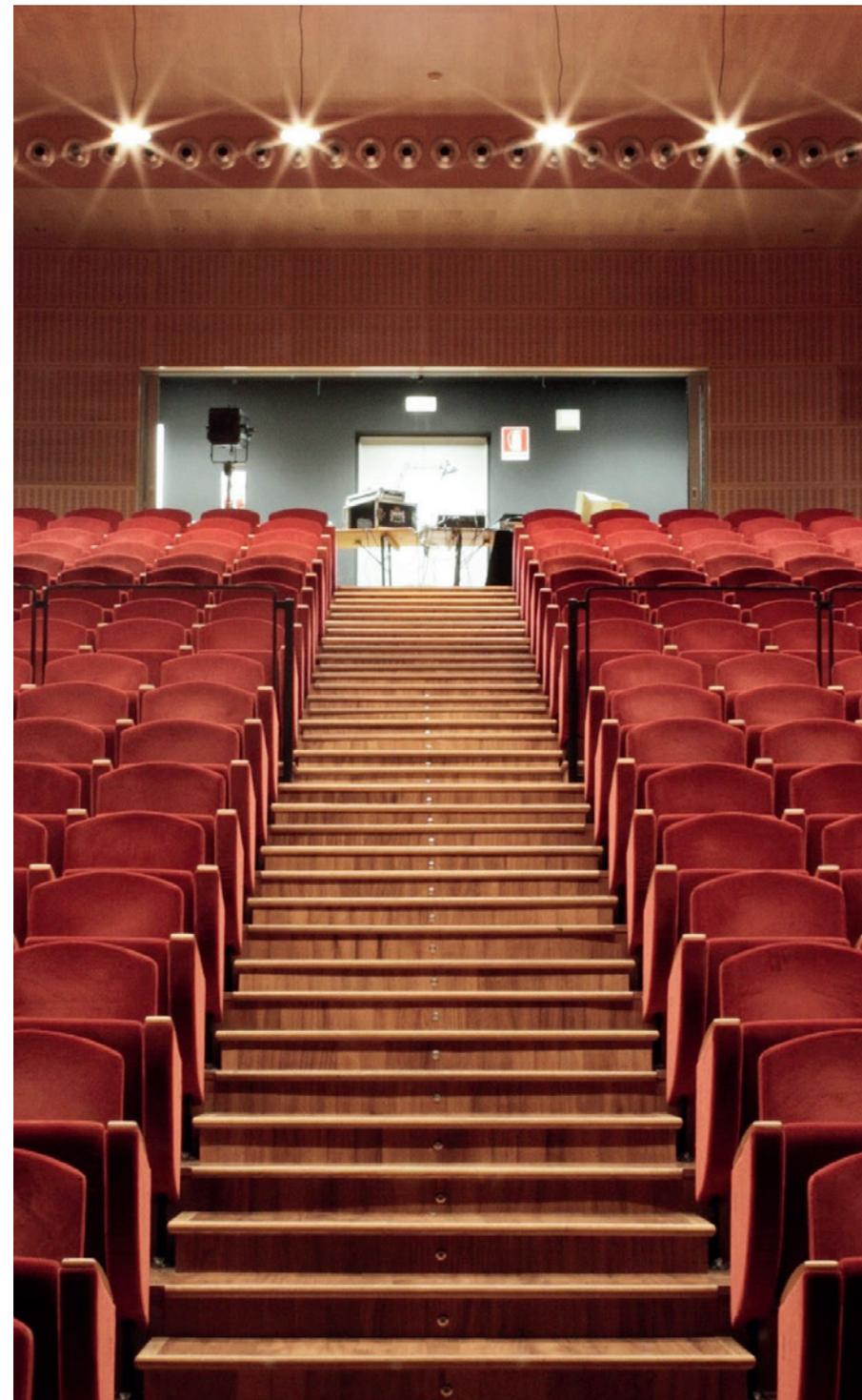
La pratica democratica non è solo quella delle formalità statutarie, che pur vengono scrupolosamente rispettate, ma è la ricerca di un modello nuovo di equilibrio tra l'esigenza di gestione efficiente dell'impresa e l'esigenza altrettanto fortemente sentita di una gestione partecipata. Un equilibrio non facile.

Già di per sé non è cosa di poco conto riuscire, nel gestire un teatro, a contemperare il perseguimento della finalità d'arte con quelle della sostenibilità economica. Spesso gli amministratori e i direttori, di fronte a scelte complesse, faticano a evitare decisioni che, nel privilegiare una cosa, perdono di vista l'altra.

Con l'adozione di modalità di gestione dell'Impresa Sociale si è distinto definitivamente il concetto di imprenditoria da quello di finalità lucrativa: si è riconosciuta cioè l'esistenza di imprese con finalità diverse dal profitto. Il Teatro dell'Elfo diviene un modello d'impresa - con anni di consapevolezza e di pratica concreta alle spalle - capace di applicare al campo del teatro, sia dal punto di vista etico che funzionale, la forma innovativa e lo spirito dell'Impresa Sociale in ogni aspetto della sua attività.

Nel 2018 si è data concreta attuazione a quanto previsto dalla riforma dell'Impresa Sociale con il DECRETO LEGISLATIVO 3 luglio 2017, n.112, recante "Revisione della disciplina in materia di Impresa Sociale, a norma dell'articolo 2, comma 2, lettera c) della legge 6 giugno 2016, n.106." Il 15 gennaio 2019 l'assemblea dei soci ha deliberato le modifiche statutarie necessarie al recepimento delle suddette disposizioni e successive modifiche ed integrazioni.

Passiamo ora alla descrizione analitica del funzionamento del governo dell'impresa e della sua organizzazione interna.



GLI ORGANI SOCIALI

L'assemblea dei soci

Partecipano alla gestione della cooperativa attraverso l'Assemblea, che delibera su:

- > bilancio
- > regolamenti
- > nomina e revoca degli amministratori.

È così costituita:

- > **FERDINANDO BRUNI** attore, socio fondatore dal 23/07/75
- > **CRISTINA CRIPPA** attrice, socia fondatrice dal 23/07/75
- > **ELIO DE CAPITANI** attore, socio fondatore dal 23/07/75
- > **GABRIELE SALVATORES** attore, socio fondatore dal 23/07/75
- > **IDA MARINELLI** attrice, socia dal 26/07/75
- > **LUCA TORACCA** attore, socio dal 26/07/75
- > **CORINNA AGUSTONI** attrice, socia dal 14/06/76
- > **ROBERTO GAMBARINI** amministrativo, socio dal 12/09/78
- > **FIorenzo GRASSI** direttore organizzativo, socio dall'1/09/92
- > **ELENA RUSSO ARMAN** attrice, socia dal 27/10/02
- > **RINO DE PACE** organizzativo, socio dal 03/02/03
- > **FRANCESCO FRONGIA** regista, socio dal 06/11/14
- > **NANDO FRIGERIO** tecnico, socio dal 01/02/17
- > **CESARA CRIPPA** organizzativo, socio dal 23/07/19
- > **GIANMARIA MONTEVERDI** organizzativo, socio dal 23/07/19

Il Consiglio di Amministrazione

La società è amministrata da un Consiglio di amministrazione composto da tre a sette membri, secondo il numero determinato dall'assemblea al momento della nomina.

La maggioranza degli amministratori deve essere scelta tra i soci cooperatori, o tra le persone giuridiche indicate dai soci.

Il CdA deve essere altresì composto in maggioranza da attori e registi o, comunque, da professionisti del teatro che prestano o hanno prestato la loro opera con qualifiche artistiche.

Il Consiglio nomina fra i suoi membri il presidente, quando a ciò non provvede l'assemblea; può inoltre nominare un vice presidente.

Al CdA competono tutti i poteri per la gestione della cooperativa. È inoltre suo compito redigere il bilancio di esercizio nei termini e in conformità alle disposizioni del Codice civile e provvedere alla sua pubblicazione depositandolo presso il Registro delle Imprese dopo l'approvazione dei soci. Redige inoltre il bilancio sociale secondo quanto previsto dall'art. 9 d.lgs. n.112/2017 e ne provvede alla pubblicazione presso il Registro delle Imprese e nel proprio sito internet dopo l'approvazione dei soci. Il bilancio sociale viene sottoposto all'approvazione dei soci unitamente al bilancio d'esercizio.

Il CdA ha la responsabilità di approvare le strategie organizzative, i progetti artistici annuali e triennali e i relativi budget, sviluppare una politica direzionale, assumere, supervisionare e remunerare i senior manager, nominare il Responsabile del servizio di prevenzione e protezione (RSPP) e redigere il Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) in accordo e con la collaborazione del RSPP, del Medico Competente (MC) e del Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS).

Il Consiglio di amministrazione, nella sua qualità di datore di lavoro, può conferire la delega di funzione in materia di sicurezza sia ad un proprio dipendente che ad un professionista esterno.

L'assemblea dell'8 maggio 2019 ha eletto il nuovo CdA per il triennio 2019-2021 allargandolo a sette membri:

- > **FERDINANDO BRUNI** vice presidente
- > **CRISTINA CRIPPA** consigliere
- > **ELIO DE CAPITANI** presidente
- > **FRANCESCO FRONGIA** consigliere
- > **FIorenzo GRASSI** consigliere
- > **IDA MARINELLI** consigliere
- > **ELENA RUSSO ARMAN** consigliere

Il consiglio è in carica fino all'approvazione di questo Bilancio 2021.

I consiglieri hanno presentato all'atto della loro nomina e regolarmente rinnovato il curriculum professionale e la dichiarazione di insussistenza di cause di incompatibilità, anche ai sensi dell'art.4 comma 3 del D.Lgs.112/2017.

L'Assemblea di nomina dell'8 maggio 2019 ha deliberato, con il consenso degli stessi, che agli amministratori non spetta alcun compenso per la loro carica.

Nel corso dell'assemblea dell'8 maggio 2019 al presidente Elio De Capitani e al vice presidente Ferdinando Bruni sono stati conferiti, in via disgiunta, tutti i poteri di rappresentanza generale della società e i più ampi poteri di gestione; al consigliere delegato Fiorenzo Grassi sono stati conferiti i poteri di stipula e modifica di contratti in materia di produzione teatrale, locazione e comodato d'uso di spazi e locali destinati alle prove e rappresentazioni teatrali.

ORGANO DI CONTROLLO

La società è assoggettata al controllo di un Sindaco unico, avente i requisiti di cui all'articolo 2397, comma 2, e 2399 c.c. e nominato dall'assemblea.

Il Sindaco:

- > vigila sull'osservanza della legge e dello statuto;
- > sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del D. Lgs. 231 del 2001, e in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento;
- > a norma di legge partecipa alle riunioni del CdA e alle assemblee;
- > assolve a tutte le altre funzioni attribuite dalla legge.

Il Sindaco, inoltre:

- > esercita compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità sociali da parte dell'Impresa Sociale, con particolare riguardo alle disposizioni di cui agli articoli 2, 3, 4, 11 e 13 del D. Lgs. 112/2017;
- > attesta che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui all'articolo 9, comma 2, D. Lgs. 112/2017;
- > esercita le funzioni di revisione legale dei conti.

L'assemblea del 15 gennaio 2019 ha deliberato di affidare il Controllo della Società ad un Sindaco unico che viene nominato per tre esercizi nella persona di Mauro Luigi Carlo Fugazza, iscritto nel Registro dei Revisori Legali.

Al Sindaco Unico rag. Mauro Fugazza, che ha svolto anche le funzioni di revisore legale dei conti, è stato corrisposto un compenso complessivo di euro 7.500. Il compenso è stato deliberato dall'Assemblea del 28 maggio 2019 ed è stato determinato in conformità con il Regolamento per il calcolo degli onorari dei componenti del Collegio Sindacale dell'AIRCES.

L'assemblea del 24 luglio 2021 gli ha rinnovato l'incarico per altri tre esercizi con il medesimo compenso.

Si attesta che gli atti di monitoraggio, ai sensi dell'art.10 c.3 del D.Lgs. 112/2017, sono stati eseguiti con esito positivo dall'organo di controllo.

PARTECIPAZIONI

La Cooperativa dell'Elfo è socio fondatore dell'Associazione Culturale Milano Oltre.

L'Associazione riunita in assemblea il 16 dicembre del 2021 ha assunto la qualifica di Impresa Sociale adeguando il suo statuto alla normativa di riforma del Terzo Settore e assumendo la denominazione di Milano Oltre Impresa Sociale - in sigla MILANOOLTRE.

I rapporti tra Cooperativa e Associazione sono determinati:

- > da una convenzione sottoscritta il 10 ottobre 2009, integrata da un addendum sulla parte della sicurezza siglato il 13/7/2020;
- > da contratti annuali per la realizzazione del Festival Milano Oltre.

Dal 29 giugno 2020 Gianmaria Monteverdi è membro del Consiglio direttivo dell'Associazione, in rappresentanza del Teatro dell'Elfo.

LA GESTIONE

La Direzione

Il Consiglio di amministrazione nomina la Direzione, cui affida il compito della programmazione strategica dell'attività dell'impresa e della gestione della stessa.

La Direzione dell'Elfo è attualmente composta da tre membri in carica fino al 31/12/2024: Ferdinando Bruni (Direttore artistico), Elio De Capitani (Direttore artistico), Fiorenzo Grassi (Direttore).

La sua struttura collegiale è una caratteristica propria del modello di governance della nostra impresa.

I rapporti di rappresentanza istituzionale sia nei confronti degli Enti Pubblici che dell'Associazione di Categoria sono in carico al Direttore Fiorenzo Grassi. Per le questioni operative, a seconda degli argomenti, può delegare ai vari settori del teatro.

Organo sia di progettazione strategica che di comando e di controllo, la Direzione ha come compiti principali:

- > l'attenta valutazione delle condizioni date, al fine di sintonizzare le proprie scelte artistiche e di organizzazione dell'impresa con gli sviluppi epocali, orientando l'analisi all'anticipazione dei fenomeni e del mutamento continuo delle condizioni storiche, politiche, culturali, ma anche legislative ed economiche del nostro Paese;
- > l'elaborazione di un piano di sviluppo dell'idea di teatro d'arte contemporanea, adeguato al mutamento delle condizioni date;
- > l'elaborazione di un programma pluriennale e di un più dettagliato programma annuale produttivo e di ospitalità, ossia del cartellone della stagione e delle rassegne collaterali, da sottoporre alla discussione e approvazione del Consiglio di amministrazione e da consegnare ai direttori esecutivi;
- > il costante monitoraggio per obiettivi del mandato assegnato ai direttori esecutivi.

Funzioni e operatività straordinaria nel periodo dell'emergenza pandemica: con il 2021 si è concluso il biennio di gestione straordinaria del FUS per emergenza pandemica. La normale operatività nelle procedure di presentazione delle istanze e di assegnazione dei contributi a valere sul FUS è ripresa con il decreto ministeriale del 25 ottobre 2021 che ha avviato il triennio 2022-2024 (con un anno di transizione con norme particolari per il 2022).

STRUTTURA ORGANIZZATIVA FUNZIONALE



Nel 2020 la struttura operativa del teatro, e in particolare la direzione, è stata sostanzialmente riorganizzata, completando un processo di rinnovamento, avviato nel 2019 in occasione del pensionamento di figure professionali che lavoravano da oltre trent'anni per la cooperativa. Si sono individuate soluzioni più adeguate e rispondenti alle esigenze gestionali degli anni attuali e, in effetti, il nuovo assetto si è rivelato efficace nell'affrontare le continue sfide imposte dall'emergenza sanitaria, dalle chiusure e dalle restrizioni del 2020 e 2021.

Direzione esecutiva

Il CdA del 9 settembre 2020 ha confermato in via definitiva l'incarico di direttori esecutivi a **Cesara Crippa** e **Gianmaria Monteverdi**, che sono invitati permanenti senza diritto di voto al CdA stesso. Il consiglio ha contestualmente conferito alla direzione esecutiva ampie deleghe e mansioni.

La **Direzione esecutiva** ha il compito di far eseguire le deliberazioni del CdA dell'Impresa, agendo sul piano organizzativo e gestionale in tutti i settori e assumendo anche compiti di coordinamento.

- > Contribuisce alla direzione dell'impresa, assistendo la Direzione nella definizione del piano pluriennale, del piano annuale di produzione, di distribuzione degli spettacoli e di ospitalità.
- > Pone in essere i piani stessi, nel rispetto degli obiettivi specifici assegnati dalla Direzione, con la responsabilità dei centri di costo e ricavo assegnati, avvalendosi del supporto e della stretta collaborazione della Direzione amministrativa.
- > Assiste la Direzione nella definizione del sistema di governo economico, fiscale e finanziario, rappresentando un supporto per la formulazione e l'applicazione delle politiche economiche e finanziarie e per la pianificazione strategica.
- > Opera in stretto contatto con il Presidente, le Direzioni e il CdA, con delega da parte degli amministratori a supportarli nel garantire la correttezza, completezza e trasparenza dei documenti rappresentativi delle dinamiche economiche, finanziarie e patrimoniali della società.
- > È responsabile dell'Osservatorio degli andamenti degli spettacoli, dello studio degli stessi e sovrintende allo studio delle previsioni di incasso e ai report settimanali, annuali e stagionali.
- > Dirige e coordina le attività dei settori aziendali e le attività con gli enti esterni.
- > Garantisce il coordinamento su due linee fondamentali:
 - in linea orizzontale tra le varie aree di lavoro: Produzione, Ospitalità ed eventi, Amministrazione, Comunicazione marketing e promozione, Area tecnica, Biglietteria e gestione sale;
 - in linea verticale tra CdA, Direzione e base operativa del teatro.

Direzione amministrativa

Il CdA del 9 settembre 2020 ha confermato, in via definitiva, l'incarico di Direttrice amministrativa a **Patrizia Falduzza**.

La Direttrice amministrativa sovrintende tutta l'attività amministrativa, finanziaria, fiscale e contabile, riferendo il suo operato alla direzione esecutiva.

- > Contribuisce alla direzione dell'impresa, collaborando al suo sviluppo economico e alla conservazione del patrimonio.
- > Assiste la Direzione (in coordinamento con la Direzione esecutiva) nella definizione del sistema di governo economico, fiscale e finanziario, nella formulazione e l'applicazione delle politiche economiche e finanziarie e nella pianificazione strategica.
- > Opera in stretto contatto con il Presidente, le Direzioni e il CdA.

Direzione tecnica

La Direzione tecnica, affidata a **Giuseppe Marzoli** (dal 2016), lavora in stretta collaborazione con la Direzione esecutiva e ha la responsabilità dello staff tecnico e dei mezzi; cura e coordina tutte le attività legate agli allestimenti degli spettacoli, all'organizzazione del lavoro di palcoscenico in sede e in tour.

Servizio di prevenzione e protezione

La direzione esecutiva viene coadiuvata e lavora in stretta correlazione anche con:

- > il **Delegato del datore di lavoro** (DDL) alle funzioni relative alla sicurezza nominato dal CdA;
- > il **Medico Competente** (MC), anch'egli nominato dal CdA;
- > il **Responsabile del servizio di prevenzione e protezione** (RSPP) nominato dal CdA;
- > il **Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza** (RLS, nella persona di Marco Tagliaferro, nominato dall'assemblea di lavoratori il 29/6/2020);
- > la **Responsabile per i corsi per la sicurezza sul lavoro**, dottoressa Fulvia Candeloro.

Il CdA del 20 marzo 2019 ha nominato Nando Frigerio, professionista qualificato che ha svolto la funzione di direttore tecnico fino al 2015, DDL alla sicurezza e RSPP, conferendo con tale atto tutti i poteri di organizzazione, gestione e controllo e l'autonomia di spesa necessaria per il corretto svolgimento delle funzioni suddette. Dal 2020 la segreteria del **Servizio di Prevenzione Protezione** (SPP) è stata affidata a Vanja Vasiljević.

Comitato covid

Il 29 maggio 2020 è stato costituito il **Comitato per l'applicazione e la verifica delle regole del protocollo anti contagio sars cov-2** ai sensi dell'accordo del 24 aprile 2020.

Compongono il comitato: Cesara Crippa e Gianmaria Monteverdi (direttori esecutivi), Nando Frigerio (delegato dal datore di lavoro e RSPP), Marco Tagliaferro (RLS), il medico del lavoro, dottor Cristiano Maria Minelli, Fulvia Candeloro (consulente esterno), Vanja Vasiljević (segreteria); per rappresentanza sindacale territoriale Nicoletta Daino (CGIL-SLC-SAI), Fausto Ghiazza (CISL-FISTEL), Adriano Gnani (UIL-UILCOM).

STRUTTURA OPERATIVA

Produzione

Sovrintende alla produzione degli spettacoli e il relativo budget, dalla progettazione ai contratti con artisti e maestranze, dagli allestimenti fino al debutto; coordina e organizza il lavoro delle compagnie sia per l'attività in sede che in tour. Sviluppa accordi di coproduzione. In collaborazione con il settore ospitalità ed eventi programma le stagioni teatrali e i loro complessi calendari, sulla base delle indicazioni della direzione artistica. Cesara Crippa (responsabile area), Michela Montagner, Antonia Proto Pisani, Vanja Vasiljević.

Ospitalità e eventi

Sovrintende agli accordi e ai contratti con le compagnie ospiti, anche in residenza, e con tutti i soggetti che organizzano eventi in teatro, siano essi di natura culturale che commerciale. Gestisce e coordina la logistica di questi eventi in accordo con l'area tecnica. In collaborazione con l'area produzione, programma le stagioni teatrali e i loro complessi calendari, sulla base delle indicazioni della direzione artistica. Gianmaria Monteverdi (responsabile area), Agnese Grassi, Daniela Spoldi.

Amministrazione

Ha i compiti propri di gestione amministrativa, economica, finanziaria e fiscale di tutte le attività realizzate; nonché della gestione amministrativa del personale. Patrizia Falduzza (Direttrice amministrativa e coordinamento area), Roberta Belletti (responsabile paghe e contributi), Monica Aranzi, Marianna Caruso, Barbara Morgillo, Dafne Zarba.

Comunicazione, marketing, promozione

Gestisce e coordina la comunicazione istituzionale, come quella delle stagioni e degli spettacoli; pianifica le strategie di marketing e pubblicità; cura le pubbliche relazioni e sviluppa progetti di didattica e formazione rivolti a scuole e Università. Nicola Manfredi (coordinamento area), Barbara Caldarini (responsabile ufficio stampa e produzione editoriale), Barbara Chiodi, Flora Cucchi, Veronica Pitea, Alessia Rondelli.

Area tecnica

Cura e coordina tutte gli aspetti scenotecnici legati agli allestimenti degli spettacoli, in sede e in tour, come anche gli aspetti tecnici e i rapporti con le compagnie ospiti e gli organizzatori degli eventi, nonché la manutenzione e la conservazione dei materiali illuminotecnici, delle scenografie e della sartoria.

Sovrintende anche al buon funzionamento dell'immobile, sia dal punto di vista tecnico che dal punto di vista manutentivo. Per gli interventi ordinari la squadra provvede direttamente, altrimenti segnala alle ditte in appalto le operazioni da effettuare per garantire la totale efficienza dei macchinari.

All'inizio del 2021, anche in questo settore, alcuni collaboratori sono andati in pensione, pertanto la manutenzione è stata esternalizzata e affidata alla società cooperativa CAMST, che già si occupava di buona parte degli impianti.

Giuseppe Marzoli (direttore tecnico), Michele Ceglia, Giancarlo Centola, Enrico Fiorentino, Nando Frigerio, Tommaso Frigerio, Giuliano Gavazzi, Giacomo Marettelli Priorelli, Ortensia Mazzei, Luca Scalera, Tommaso Serra, Gianfranco Turco.

Biglietteria e servizi sala

Sovrintende e coordina i servizi di biglietteria (sia il 'tradizionale' botteghino che l'e-commerce) e sovrintende ai servizi per il pubblico, dall'accoglienza alla sicurezza.

Marco Tagliaferro (responsabile direzione di sala), Anna Tanzi (direttrice di sala), Luigi Caramia, Nicola Manfredi, Roberta Pirola, Valentina Arduini, Livia Marcomin, Francesca Siciliano, Beatrice Blasi, Luca Taiana, Franco Cocuzza, Matteo Allievi, Tommaso Bordone, Rebecca Cardelicchio, Melissa Cattiaux, Anna Clemente, Bruno Colò, Michele De Marinis, Alessio Gradi, Valery Melnik, Elenora Panisi, Carlotta Queirolo, Lucrezia Zanetti.

OSSERVANZA DELLE FINALITÀ SOCIALI

Attività svolta in via stabile e principale

Si può dichiarare, anche in considerazione del decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 22/06/2021, che, per altro, entrerà in vigore solo a far tempo dal gennaio 2022, che i requisiti di attività stabile e principale sussistano, in quanto i ricavi delle attività caratteristiche sono la totalità dei ricavi complessivi.

Trattamento economico dei lavoratori

Il trattamento economico dei lavoratori è regolato dai seguenti contratti di riferimento, rinnovati il 19 aprile 2018:

- > CCNL per il personale artistico, tecnico e amministrativo scritturato dai teatri nazionali, dai teatri di rilevante interesse culturale, dai centri di produzione e dalle compagnie teatrali professionali;
- > CCNL per gli impiegati e i tecnici dipendenti dei teatri.

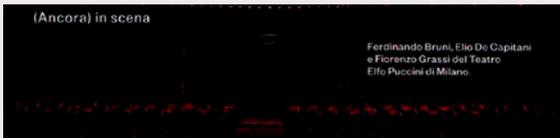
Il trattamento economico non è mai stato inferiore a quello previsto dai contratti collettivi di competenza. Come rilevato nella Relazione sulla Gestione la differenza retributiva tra le diverse categorie dei lavoratori dipendenti della nostra Impresa Sociale non è mai stata superiore al rapporto uno a otto, ottemperando a quanto previsto dall'art.13 l.o comma del D.Lgs. 112/2017.

STRUMENTI DI PARTECIPAZIONE PER I LAVORATORI DELL'IMPRESA

Non c'è relazione senza dialogo. La forma di organizzazione interna delle aree di lavoro, la cura delle relazioni e dello scambio di informazioni tra aree avviene attraverso uno stretto contatto che, sia i Direttori esecutivi sia la Direzione, hanno con gli operatori di ogni settore. E avviene attraverso mezzi qui sotto descritti.

- > Le assemblee dei lavoratori – dal 2020 anche svolte efficacemente e con ampia partecipazione grazie collegamenti web – che includono attori e staff artistico, tecnici, uffici, personale di sala e di cassa. Vengono convocate dalla Direzione in occasione di tutti i passaggi nodali per la vita dell'impresa (almeno una volta all'anno) e possono essere precedute o seguite da riunioni parziali per aree di lavoro.
- > Il bilancio sociale stesso, redatto in forma partecipata (rimandiamo all'apposito capitolo Metodologia).
- > Le riunioni di informazione e confronto convocate dai Direttori esecutivi, i quali, con lo specifico ruolo di snodo e cerniera, hanno il mandato di tenere un canale diretto di comunicazione con tutte le aree di lavoro. A tali riunioni in casi particolari viene chiesto di partecipare alla direzione stessa, così come ai Direttori esecutivi viene chiesto di partecipare alle riunioni del CdA per aumentare la circolazione delle informazioni e favorire l'interscambio orizzontale e verticale delle opinioni e delle proposte.
- > Comunicazioni via mail: le mail rendono, mese per mese, partecipi tutti i lavoratori – anche gli attori in attività nelle varie compagnie in sede e in tour – della situazione generale dell'impresa, con particolare riguardo a quella economica e finanziaria che influisce, tra l'altro, sul regolare pagamento degli stipendi.
- > Nel corso del 2021 sono state convocate riunioni per settore e riunioni di compagnia (per ogni produzione avviata), dedicate espressamente all'illustrazione dei protocolli in essere anti contagio Sars cov-2.





(Ancora) in scena

Ferdinando Bruni, Elio De Capitani e Fiorenzo Grassi del Teatro Elfo Puccini di Milano.

“Lo dico da spettatore, ho bisogno che il teatro torni, è la cosa che amo di più e che faccio in giro per il mondo: godere di spettacoli in cui non ho fatto neanche una briciola. E lo dico da artista: il teatro è una fabbrica di produzione di valori simbolici per il Paese in cui vivo.”

Elio De Capitani, Teatro Elfo Puccini

Ferdinando Bruni, Elio De Capitani

Teatro Elfo Puccini

Sotto un morbido velo grigio il movimento degli attori simula una burrasca sul sottofondo di una struggente fisarmonica e del rumore delle onde. «Cosa ne sai tu di balene?». Sì, è Moby Dick, sono le prove di *Moby Dick*, versione di Orson Welles, regia di De Capitani, costumi di Bruni, in scena - sarà possibile? - dal 7 gennaio. «Non siamo un teatro chiuso, ma una fabbrica» dice De Capitani, mentre Bruni elenca ciò che si è andato preparando: tre spettacoli allestiti durante i lockdown (oltre al capolavoro di Melville, *Diplomazia e Il seme della violenza*) con prove talvolta a distanza, un nuovo sito per ospitare materiali storici e inediti come il documentario di Francesco Frongia sul rapporto tra l'Elfo e il regista tedesco Rainer Fassbinder. E poi mille riunioni on line - «Poco poetico vero?» - ma mandare avanti un teatro significa, più che mai adesso, risolvere problemi economici e gestionali, mentre «un tempo prezioso» consente una «libertà progettuale», che di solito bisogna incastrare tra tutti gli impegni. In tanto fare serpeggiano difficoltà, mancanze: «Spaventano le incerte prospettive e ciò che manca è la sala piena, i nostri spettatori». Dunque un avvertimento: «Il Covid ha fatto esplodere le contraddizioni del sistema dei teatri, è ora di discuterne, da molti anni noi rivendichiamo l'idea di teatro come servizio pubblico. Dobbiamo saperlo: l'alto artigianato tecnico e la maestria artistica si creano nel tempo, ma si distruggono in un momento».

Liniziativa milanese “Torneranno le sale”

“Torneranno le sale” è il progetto di Laila Pozzo e Assunta Sario sul teatro e il cinema di Milano durante e dopo la pandemia. Dentro gli spazi, per ora chiusi, hanno posato per l'obiettivo di Laila

Pozzo le persone - direttori artistici, registi, gestori, attori e attrici - che il lockdown ha obbligato a una faticosa, ma anche progettuale sosta. A loro è stata chiesta una breve riflessione sulla necessità del

teatro e del cinema in sala. Il progetto è visibile sui siti braekaleg.com e cultweek.com e ha coinvolto molte sale milanesi in cui si continua a lavorare spesso con un coté digitale: quelle

cinematografiche - l'Anteo, il Cinemino, il Beltradi - o teatri come l'Elfo Puccini, il Franco Parenti, il Teatro della Cooperativa, il Manzoni, il Teatro degli Arcimboldi, il Litta, il Teatro i.

RELAZIONI SOCIALI



LA SCOMMESSA DEL 2021

Qual è stata la scommessa del 2021?

Fabbricare futuro, quando tutto sembrava fermo e impossibile.

Aprire al pubblico, appena è stato possibile, e iniziare un cammino di rilancio del teatro.

In tre parole *Ricominciare a volare*, come dice lo slogan della stagione 21/22. Questo per l'Elfo ha significato 'essere resilienti'.

Se questa strategia di rilancio ha avuto un buon esito, lo si deve all'impegno attivo dell'intera struttura e alla flessibilità acquisita negli anni che poggia le basi su un progetto solido e di ampio respiro. Così, anche quando le porte dei teatri erano chiuse al pubblico, nel 2021, l'attività è andata avanti senza sosta: prove e laboratori per allestire nuove produzioni, riprese e dirette streaming, inediti progetti tra video e teatro. Produrre intensamente ha significato:

- > creare un repertorio di nuovi spettacoli pronti per il rilancio;
- > proseguire nel percorso di crescita artistica dei nostri ensemble e delle compagnie residenti o coprodotte;
- > dare lavoro ad artisti e maestranze e tenere collegata la struttura organizzativa e promozionale al palcoscenico, agli obiettivi strategici del progetto artistico;
- > divulgare al pubblico, grazie allo streaming, prove aperte e spettacoli, utilizzando canali direttamente gestiti, piattaforme specializzate o canali istituzionali dedicati alla cultura come RAI 5;
- > offrire a scuole e Università progetti strutturati dal vivo e online che coinvolgono le alte professionalità tecniche e artistiche del nostro teatro mettendole al servizio della didattica e della formazione.

GIORNO / MESE	GENNAIO	FEBBRAIO	MARZO	APRILE	MAGGIO	GIUGNO	LUGLIO	AGOSTO	SETTEMBRE	OTTOBRE	NOVEMBRE	DICEMBRE
1	1	32	22	49	79	29	59	43	90	120	23	53
2	2	33	23	50	80	30	60	44	91	121	24	54
3	3	34	24	51	81	31	61	45	92	122	25	55
4	4	35	25	52	1	32	62	46	93	123	26	56
5	5	36	26	53	2	33	63	47	94	124	27	57
6	6	37	27	54	3	34	64	48	95	125	28	58
7	7	38	28	55	4	35	65	49	96	126	29	59
8	8	1	29	56	5	36	66	50	97	127	30	60
9	9	2	30	57	6	37	67	51	98	128	31	61
10	10	3	31	58	7	38	68	52	99	1	32	62
11	11	4	32	59	8	39	69	53	100	2	33	63
12	12	5	33	60	9	40	70	54	101	3	34	64
13	13	6	34	61	10	41	71	55	102	4	35	65
14	14	7	35	62	11	42	72	56	103	5	36	66
15	15	8	36	63	12	43	73	57	104	6	37	67
16	16	9	37	64	13	44	74	58	105	7	38	68
17	17	10	38	65	14	45	75	59	106	8	39	69
18	18	11	39	66	15	46	76	60	107	9	40	70
19	19	12	40	67	16	47	77	61	108	10	41	71
20	20	13	41	68	17	48	78	62	109	11	42	72
21	21	14	42	69	18	49	79	63	110	12	43	73
22	22	15	39	70	19	50	80	64	111	13	44	74
23	23	16	40	71	20	51	81	65	112	14	45	75
24	24	17	41	72	21	52	82	66	113	15	46	76
25	25	18	42	73	22	53	83	67	114	16	47	77
26	26	19	43	74	23	54	84	68	115	17	48	78
27	27	20	44	75	24	55	85	69	116	18	49	79
28	28	21	45	76	25	56	86	70	117	19	50	80
29	29		46	77	26	57	87	71	118	20	51	81
30	30		47	78	27	58	88	72	119	21	52	82
31	31		48		28		89	73		22		83

giorni attività per:

- 83** NORMALE ATTIVITÀ SEDE E TOUR CAPIENZA 100%
- 128** NORMALE ATTIVITÀ SEDE E TOUR CAPIENZA 50%
- 81** SOLO ATTIVITÀ PROVE ALLESTIMENTI E UFFICI
- 73** ATTIVITÀ RIDOTTA PER MANUTENZIONI (CON ALCUNI SETTORI IN FM E FIS O FINE CONTRATTO)

SPETTACOLI 2021

1 GENNAIO/25 APRILE

Attività sospesa per decreto

Prove degli spettacoli

MOBY DICK, LARAMIE PROJECT, ANATOMIA COMPARATA

Programmazione in streaming

14/21 FEBBRAIO
SULLA PIATTAFORMA ONTHEATRE
**È TANTO CHE NON BEVO
CHAMPAGNE**
progetto visivo di Francesco Frongia
Teatro dell'Elfo

27/28 MARZO IN ONDA SU RAI 5
L'ACROBATA
di Laura Forti
uno spettacolo di Elio De Capitani
Teatro dell'Elfo

2/18 APRILE
SULLA PIATTAFORMA ONTHEATRE
LEONARDO, CHE GENIO!
Un video spettacolo pop-up
di e con Elena Russo Arman
Teatro dell'Elfo

14 APRILE 2021 / 31 MARZO 2022
SULLA PIATTAFORMA INVITRO.COOP
INVITRO
una stagione teatrale on demand
sette spettacoli di sette teatri
cooperativi lombardi

DAL 26 APRILE

Riapertura dei teatri con capienza al 50%

4/16 MAGGIO | ELFO PUCCINI
**LO STRANO CASO
DEL CANE UCCISO
A MEZZANOTTE**
di Simone Stephens
regia Ferdinando Bruni
Elio De Capitani
Teatro dell'Elfo

4/9 MAGGIO | ELFO PUCCINI
LA NOTTE DI ANTIGONE
di Giacomo Ferrau
e Giulia Viana
regia Giacomo Ferrau
Eco di Fondo

22/28 MAGGIO | MONZA, TORINO
OPEN
LA MIA STORIA
di Andre Agassi
una lettura scenica
di Invisibile Kollettivo
Teatro dell'Elfo

11/16 MAGGIO | ELFO PUCCINI
**IL RUMORE
DEL SILENZIO**
testo e regia Renato Sarti
con Laura Curino, Renato Sarti
**in collaborazione con Associazione
Familiari Strage di Piazza Fontana
e Licia, Claudia e Silvia Pinelli**

11/30 MAGGIO | ELFO PUCCINI
**ASPETTANDO
IL TELEGRAMMA**
**UN LETTO
TRA LE LENTICCHIE**
di Alan Bennett
con Luca Toracca
Teatro dell'Elfo

18/23 MAGGIO | ELFO PUCCINI

MUNCH
di e con Corrado Accordino
Compagnia Teatro Binario 7

7 GIUGNO/2 LUGLIO | ELFO PUCCINI

IL SEME DELLA VIOLENZA
THE LARAMIE PROJECT
di Moisés Kaufman,
regia Bruni/Frongia
Teatro dell'Elfo,
Fondazione Campania dei Festival

7/30 GIUGNO | ELFO PUCCINI

ANATOMIA COMPARATA
testo e regia Nicola Russo
con Elena Russo Arman,
Marit Nissen
Teatro dell'Elfo, Monstera

12/13 GIUGNO | NAPOLI, REGGIA
DI CAPODIMONTE

**LA MORTE
E LA FANCIULLA**
di Ariel Dorfman,
regia di Elio De Capitani
**produzione Campania
Teatro Festival, Teatro Stabile
di Napoli, Teatro dell'Elfo**

7/23 LUGLIO | ELFO PUCCINI

NEL GUSCIO
di Ian McEwan,
regia Cristina Crippa
con Marco Bonadei
Teatro dell'Elfo

GIUGNO/LUGLIO

NUOVE STORIE
DIRITTO DI CRONACA

14/18 GIUGNO
Emiliano Brioschi, Cinzia Spanò
LIFE
regia di Emiliano Brioschi
Brioschi/Spanò

21/25 GIUGNO
Fabio Banfo

ALFREDINO
uno spettacolo di Effermo Morgana
regia di Serena Piazza
Centro Teatrale MaMiMò

28 GIUGNO/2 LUGLIO
Edoardo Barbone, Eugenio Fea

**SONO SOLO
NELLA STANZA ACCANTO**
di Tobia Rossi,
regia Giacomo Ferrau
Compagnia Caterpillar
con il sostegno di Eco di fondo

5/9 LUGLIO
Michele Di Giacomo

LE BUONE MANIERE
di Michele Di Vito
Alchemico Tre, realizzato da ERT,
"Cantiere Molino"

9 LUGLIO | TEATRO GIOVANNI
DA UDINE

15 / 28 NOVEMBRE | ELFO PUCCINI
Alessandro Maione,
Filippo Quezel

CERCIVENTO
di Carlo Tolazzi
regia Massimo Somaglino
Teatro dell'Elfo

12/16 LUGLIO | ELFO PUCCINI
Giuseppe Lanino

LA CARNE È DEBOLE
Giuseppe Lanino, LAV, PianoinBilico

23 SETTEMBRE/10 OTTOBRE |
ELFO PUCCINI E ALTRI LUOGHI

**MILANOLTRE
XXXV EDIZIONE**
Festival internazionale didanza:
un programma di 50 appuntamenti
tra spettacoli, masterclass, incontri
e approfondimenti e oltre

DALL'11 OTTOBRE

Capienza dei teatri al 100% in zona bianca con Green Pass

9 SETTEMBRE DEBUTTO
OTTOBRE/DICEMBRE TOUR:
BOLOGNA, FIRENZE, MODENA,
PIACENZA, CANTÙ, LUGANO
16/21 NOVEMBRE | ELFO PUCCINI
Bruna Rossi, Giorgia Senesi

FARFALLE

Testo e regia Emanuele Aldrovandi
Associazione teatrale Autori Vivi
ERT - Emilia Romagna Teatro
Fondazione Teatro dell'Elfo

14 OTTOBRE /14 NOVEMBRE
ELFO PUCCINI
19 NOVEMBRE/19 DICEMBRE TOUR:
CATANIA, LUGANO, MONFALCONE,
SAN VITO AL TAGLIAMENTO,
REGGIO EMILIA, TRENTO
Ferdinando Bruni, Elio De Capitani

DIPLOMAZIA

di Cyril Gely
regia De Capitani/Frongia
Teatro dell'Elfo, Teatro Stabile
di Catania, LAC Lugano Arte
e Cultura, con il contributo di NEXT

19 OTTOBRE/14 NOVEMBRE
ELFO PUCCINI
Ida Marinelli, Riccardo Buffonini,
Loris Fabiani

ROBERT E PATTI

di Emanuele Aldrovandi
regia Francesco Frongia
Teatro dell'Elfo

DAL 20 OTTOBRE TOUR:
AREZZO, TRIESTE, PARMA, MODENA,
RUBIERA, CASCINA, GENOVA, MODENA
30 NOVEMBRE/31 DICEMBRE | ELFO
PUCCINI

Carrozzeria Orfeo

MIRACOLI METROPOLITANI

di Gabriele de Luca
Marche Teatro, Teatro dell'Elfo, Teatro
Nazionale di Genova, Fondazione
Teatro di Napoli - Teatro Bellini

26 OTTOBRE/7 NOVEMBRE
ELFO PUCCINI
20/28 NOVEMBRE TOUR
Carolina Cametti

BOB RAPSDHY

Teatro dell'Elfo

16/21 NOVEMBRE | ELFO PUCCINI
Daniele Russo

FRONTE DEL PORTO

di Budd Schulberg
regia Alessandro Gassmann
Fondazione Teatro di Napoli -
Teatro Bellini, Teatro Stabile
di Catania

23/28 NOVEMBRE | ELFO PUCCINI
Arturo Cirillo, Valentina Picello

ORGOGGIO E PREGIUDIZIO

di Jane Austen,
regia Arturo Cirillo
Marche Teatro, Teatro Stabile di
Napoli - Teatro Nazionale

23/28 NOVEMBRE | ELFO PUCCINI
Gabriele Portoghese

TIRESIAS

regia Giordina Pi
Angelo Mai/Bluemotion

30 NOVEMBRE/5 DICEMBRE
ELFO PUCCINI
Chiara Stoppa

GRATE

di Gianni Biondillo
regia Francesco Frongia
Atir Teatro Ringhiera con il sostegno
di NEXT

1/19 DICEMBRE | ELFO PUCCINI

NEL TEMPO CHE CI RESTA

testo e regia César Brie
Teatro dell'Elfo, Campo teatrale

7/12 DICEMBRE | ELFO PUCCINI
Controcanto Collettivo

SETTANTA VOLTE SETTE

ideazione e regia
di Clara Sancricca
Progetto Goldstein

14/19 DICEMBRE | ELFO PUCCINI
Marcido Marcidorjs
e Famosa Mimosa

MEMORIE DEL SOTTOSUOLO

Da Fëdor Dostoevskij

PRODUZIONI E OSPITALITÀ DAL VIVO

Il cuore della nostra attività è il teatro 'dal vivo': la produzione di spettacoli è la nostra mission, a cui si affianca la programmazione di spettacoli ospiti, scelti tra le proposte più significative e innovative del panorama teatrale italiano, e l'attività di scouting e sostegno delle realtà giovani più promettenti.

Il volume degli spettacoli programmati nel 2021 nella nostra sede di corso Buenos Aires e proposti in tour nei teatri del Paese ha inevitabilmente risentito dalla chiusura prolungata delle sale teatrali, oltre che delle incertezze e restrizioni determinate dalla pandemia, ma i segnali di ripresa sono incoraggianti.

I dati relativi alle produzioni evidenziano infatti un raddoppio delle recite rispetto al 2020, sebbene diano anche conto, raffrontati al 2019, del cammino ancora necessario per tornare ai livelli del periodo pre-pandemia. Il volume dell'attività di ospitalità 2021 ha risentito in modo più netto delle continue incertezze, dipendendo da quanto viene prodotto da terzi. Fortunatamente dai primi mesi del 2022 tutto il mondo teatrale sta imboccando la via del rilancio, il mercato si sta riattivando e si stanno aprendo ottime opportunità per la circuitazione in tour delle nostre produzioni, come per la acquisizioni di spettacoli ospiti di reale interesse.

PRODUZIONI

229

recite a Milano e in tour
2021

118

recite a Milano e in tour
2020

464

recite a Milano e in tour
2019

OSPITALITÀ

84

recite
2021

62

recite
2020

238

recite (di 37 compagnie
provenienti da tutta Italia)
2019

TEATRO ELFO PUCCINI 14 OTTOBRE / 14 NOVEMBRE

FERDINANDO BRUNI

Diplomazia

ELIO DE CAPITANI

di Cyril Gely

regia De Capitani / Frongia

e con Michele Radice, Alessandro Savarese, Simon Waldvogel
 produzione Teatro dell'Elfo, Teatro Stabile di Catania, LAC Lugano Arte e Cultura

elfo puccini

NEXT

Regione Lombardia

Ministero della Cultura

CARIPLO

coop

VIVATICKET

TEATRO STABILE

LAC Lugano Arte e Cultura

Diplomazia 2021 progetto grafico PLUM plumes&gut fotografie Lalla Pozzo

TEATRO ELFO PUCCINI 7 GIUGNO / 2 LUGLIO

IL SEME DELLA VIOLENZA

THE LARAMIE PROJECT

DI MOISÉS KAUFMAN

E DEI MEMBRI DEL TECTONIC THEATER PROJECT

REGIA DI FERDINANDO BRUNI E FRANCESCO FRONGIA

elfo puccini

Ministero della Cultura

FONDAZIONE CAMPIONI DEL FESTIVAL

elfi

CARIPLO

coop

VIVATICKET

elfo.org

teatro elfo puccini

IL SEME DELLA VIOLENZA 2021 PUMCESPUB.IT

EVENTI

Parallelamente alla programmazione teatrale direttamente gestita dall'Elfo, da anni promuoviamo e favoriamo un calendario di appuntamenti gestiti da terzi (siano essi affitti sala, corsi, spettacoli ed eventi di varia natura). Anche per questi la ripartenza è avvenuta nel maggio 2021, con la riapertura al pubblico.

Abbiamo potuto ospitare nuovamente alcuni clienti e partner consolidati, tra cui Coop Lombardia, Milano Musica, Hystrio, il Consolato della Repubblica di Corea e Parks - Liberi e Uguali, insieme a nuove collaborazioni, come il Centro Studi Grande Milano. Inoltre, da settembre 2021 ogni lunedì si tiene nella nostra sala Bausch il corso di formazione per diventare volontari del CIG Arcigay Milano.

Nonostante la ripresa dell'attività, la strada per eguagliare i numeri del 2019 è ancora lunga, come si evince dai dati qui riportati. L'obiettivo futuro è tornare a garantire l'apertura continuativa delle sale sia verticalmente (nell'arco della giornata) che orizzontalmente (nell'arco di tutto l'anno).

59

eventi
2021

49

eventi
2020

129

eventi
2019

EDUCAZIONE, FORMAZIONE, PROGETTI DI AUDIENCE DEVELOPMENT

Il periodo di chiusura dei teatri ha coinciso in buona parte con la chiusura delle scuole. I docenti hanno dovuto rapidamente attrezzarsi per sviluppare nuovi modelli d'insegnamento basati su strumenti tecnologici. La cultura, sebbene fruita a distanza, nel periodo del lockdown ha rappresentato un importante fattore di coesione sociale, rafforzando la capacità di resilienza di ciascuno. Il Teatro dell'Elfo ha avviato un'ampia riflessione sulle opportunità offerte dal web sia nel campo della produzione che nell'ambito della formazione del pubblico, nella didattica e dell'audience development. Già dai primi mesi del 2020 è stato attivato un servizio di supporto e consulenza per le scuole, uno 'sportello' di confronto, con materiali audio e video a disposizione. La collaborazione tra l'Elfo e le scuole superiori da alcuni anni è strutturale e integrata permanentemente all'attività teatrale. La pandemia ha costretto le scuole a sospendere le attività svolte al di fuori degli istituti e la frequentazione dei teatri. Le collaborazioni sono continuate in remoto, investendo sulla formazione, sugli spettatori del futuro.

Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (Miur)

Il Covid non ha fermato uno dei progetti che costituisce il cuore di questa fattiva collaborazione. L'Elfo ha sviluppato nuove modalità didattiche che si stanno rivelando di grande efficacia: primo fra tutti il PCTO (ex Alternanza Scuola lavoro) progettato per il 2021, al quale hanno aderito 12 scuole di città e provincia per un totale di 583 studenti.

L'Elfo ha interpretato l'esigenza ancora più forte, durante la pandemia, di fare rete nel territorio, ideando partnership privilegiate con molti istituti di formazione a livello universitario e con Accademie d'arte. I percorsi didattici proposti sono sempre modulati secondo gli orientamenti di studio e capaci di valorizzare le specificità di ciascuno. Un obiettivo che si raggiunge con il coinvolgimento diretto di artisti e maestranze e con l'attivazione di tirocini e progetti sul campo.

Il teatro è noioso? No, se a spiegarlo è chi lo pratica

di Sara Chiappori

Quella che si chiamava Alternanza scuola-lavoro è diventata PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento). Acronimo piegato al lessico della burocrazia, pazienza. Il senso dovrebbe essere quello di offrire agli studenti delle superiori esperienze formative in esterno, il monte ore è obbligatorio, si tratta di scegliere come impiegarlo.

Ai tempi della pandemia che tiene chiusi i teatri, il PCTO proposto dall'Elfo fa boom di adesioni, praticamente raddoppiandole rispetto agli altri anni. Un bel paradosso: 540 studenti da dodici scuole, cen-

tro, periferia, hinterland, licei classici (Beccaria, Carducci, Tito Livio), scientifici (Volta, il Frisi di Monza), artistici (Berra), istituti tecnici (Feltrinelli, il Marie Curie di Cerusco sul Naviglio). Il progetto, curato da Alessia Rondelli, referente per la formazione all'Elfo, è ben concepito, va detto. Due moduli, uno dedicato all'allestimento di uno spettacolo, l'altro al comparto dell'organizzazione teatrale, con attività laboratoriali ed elaborazione finale da parte degli studenti di una campagna di comunicazione sulla loro scuola: manifesti, trailer video, spot audio. Certo, le lezioni sono a distanza. Anziché solo patirla si prova «a

sfruttarla per quello che offre più che per quello che toglie - spiega Alessia Rondelli -. L'online ci ha permesso di costruire un programma molto articolato, con approfondimento di competenze che potranno essere utili anche in altri ambiti dell'industria culturale». L'importante è sfatare l'idea che il teatro sia roba per vecchi, mediamente noiosa. Al contrario, «accattivante quanto Netflix o la playstation», o almeno quasi.

Al Beccaria probabilmente lo sanno già, parecchi studenti sono spettatori abituali dell'Elfo, c'è addirittura una sezione con potenziamento teatrale, di cui è responsabile il professor Simone Zaffina.

Boom di iscrizioni di licei e istituti tecnici per l'Alternanza scuola-lavoro organizzata dalla sala di corso Buenos Aires. Il prof: "Piace perché si scopre la macchina nel suo complesso"

Online il corso coinvolge 540 studenti di dodici scuole. Due moduli: sull'allestimento di uno spettacolo e sulla organizzazione teatrale



«Il nostro liceo ha una grande attenzione per il teatro. Personalmente lo ritengo fondamentale, perché è prima di tutto arte dell'incontro. E in quanto tale può sorprendere, spiazzare, quindi dissimulare abitudini e stereotipi. Nelle scuole spesso viene considerato solo nel suo aspetto letterario, mentre c'è uno specifico che merita di essere scoperto. Il progetto dell'Elfo ci è piaciuto perché implica la conoscenza della macchina teatrale da dentro e nel suo complesso, alimentando la curiosità attraverso il fare, la scoperta di una filiera di competenze, non

solo artistiche». Traduzione dei testi, questioni di diritti d'autore, le strategie di comunicazione, la creazione di un'immagine, la pubblicità, le logiche della produzione, il mercato della distribuzione. Raccontando parallelamente un po' di storia del teatro, e dell'Elfo in particolare. «Prima della pandemia portavamo i ragazzi a teatro - racconta Elisabetta Corbellari, referente PCTO del Feltrinelli, che ha aderito con 130 studenti - un'esperienza che sta mancando molto. La cultura non passa solo attraverso la scuola. Per questo abbiamo afferrato al volo la proposta

dell'Elfo, un modo per mostrare che dietro uno spettacolo c'è un mondo di mestieri a cui potrebbero appassionarsi. Sta succedendo, dopo la prima lezione, «ne abbiamo parlato e ho registrato un grande interesse. Quasi contagioso, si potrebbero aggiungere altre sezioni», continua Corbellari. Mentre dal Frisi di Monza, la professoressa Cristina Marrone ha scritto una mail. «I miei studenti stanno apprezzando moltissimo. Complimenti, siete riusciti nell'intento, non facile né scontato, di appassionare e interessare al teatro dei ragazzi del XXI secolo».

ERPRODUZIONE RISERVATA

Case histories del 2021

UNIVERSITÀ IULM

Per questa Università il teatro dell'Elfo ha prodotto nell'aprile '21 un importante e articolato workshop on line dedicato a Orson Welles e Herman Melville, ideato e condotto da Elio De Capitani con la collaborazione del giovanissimo regista Tommaso Merighi e l'intervento di numerosi relatori ospiti: la traduttrice Cristina Viti, i registi Ferdinando Bruni, Antonio Latella e Alessandro Gassmann, i musicisti Mario Arcari e Francesca Breschi, lo zoologo Michele Menegon (in collegamento dalla Tanzania), artisti e maestranze dello spettacolo *Moby Dick alla prova*, prodotto dal Teatro dell'Elfo.

CIVICA SCUOLA DI CINEMA LUCHINO VISCONTI

La scuola ha dedicato alle prove de *Il seme della violenza*, il saggio finale del Corso di documentario e ha realizzato il film LARAMIE - ITALIA sul tema dei diritti della comunità Lgbtq, cuore dello spettacolo, e sulla sua attualità, presentato il 29 novembre al Cinema Mexico. Interviste a operatori scolastici e psicologi, attivisti e genitori, per indagare le forme più sottili di prevaricazione e paura nelle quali spesso si annidano i nuovi semi della violenza.



Il seme della violenza - *The Laramie Project* Indagine sulla brutalità dell'omofobia

Magda Poli

Antisemitismo, razzismo, omofobia, declinazioni dell'odio, che sembra rinvigorirsi nelle nostre società.

La compagnia dell'Elfo con la regia di Bruni e Frongia affronta con bell'impegno, passione e con la forza della denuncia del teatro civile in *Il seme della violenza - The Laramie Project* di Moisés Kaufman, un efferato omicidio omofobico avvenuto nel 1998



In scena
Ferdinando Bruni, regista e interprete dello spettacolo

a Laramie, Wyoming, Stati Uniti. Matthew Shepard, mite ragazzo 21enne, venne massacrato di botte da due coetanei, abbandonato fuori città legato a una staccionata a crepare solo nel freddo col cranio sfracellato. Perché? Perché gay, travolto dall'odio per l'altro di una società ipocrita.

Un gruppo di attori si recò allora a Laramie per capire, intervistando autorità e cittadini. Ne nacque uno spettacolo impetuoso che ora vediamo nel nostro Paese quando imperversano vergognose po-

lemiche. I molti personaggi e le loro testimonianze sono evocati dagli attori, tutti bravi, efficaci e motivati, in una palestra. Sul fondo due schermi che accentuano il carattere di «teatro documento o teatro verità». Dopo la straziante testimonianza del padre di Matthew, marce e cortei. E ora l'impressione è quella che la strada sia sempre in salita.

Il seme della violenza

Regia di F. Bruni e F. Frongia

●●●●●●●●●● 8

Diplomazia La lotta interiore del generale nazista

Magda Poli

Il 25 agosto del 1944 gli alleati entrano a Parigi. E il generale tedesco Dietrich von Choltitz, governatore della piazza, si prepara a eseguire gli ordini di Hitler di distruggere la città.

L'autore francese Cyril Gely in *Diplomazia*, all'Elfo Puccini di Milano, mette in scena l'incontro immaginario tra il generale e il console svedese Raoul Nordling, parigino per nascita e fine conoscitore del-



Generale
Elio De Capitani (68) è il generale von Choltitz in «Diplomazia»

la città, che cerca di dissuaderlo. I personaggi sono reali, il resto è teatro di buona qualità che incontra la storia nello spettacolo di Francesco Frongia e Elio De Capitani, anche il generale, e Ferdinando Bruni, il console.

Che cosa ha fatto cambiare idea al generale, fedelissimo di Hitler? Il console è riuscito a spogliarlo fino a trovarne l'uomo? Nella bella interpretazione di Elio De Capitani non c'è facile istruimento, e ben si vede il progressivo evolversi della lotta del gene-

rale con se stesso nel bisogno di mantenere la propria dignità di essere umano al di là della convinzione di dover eseguire gli ordini.

La pressione del console del bravo Bruni, molto ben reso lucido, ironico, è forte come il suo credere nella libertà dell'individuo e nella supremazia della ragione. Parigi non è bruciata.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

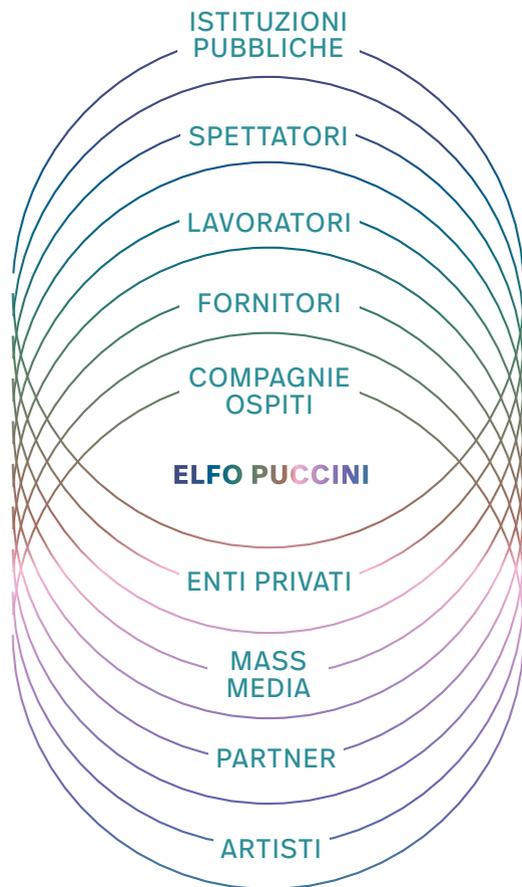
Diplomazia

Di E. De Capitani e F. Frongia

●●●●●●●●●● 8



SOSTENITORI E PORTATORI DI INTERESSE



ENTI E ISTITUZIONI PUBBLICHE

Il Teatro dell'Elfo è sostenuto dallo Stato Italiano dal 1975. Oggi è riconosciuto dal MIC – Ministero della Cultura come Teatro di Rilevante Interesse Culturale. Il forte impegno sul fronte produttivo e l'attività a 360° collocano l'Elfo in testa al gruppo TRIC a livello nazionale. Nel 2021 l'Elfo ha ottenuto un aumento del 5,24% del contributo del Fondo Unico dello Spettacolo (FUS), con analogo meccanismo di riallineamento da parte degli enti locali.

Inoltre quest'anno sono arrivate anche a noi le forme di ristoro comuni a diverse categorie di imprese. Il contributo a fondo perduto rappresenta un'entrata fondamentale per il nostro bilancio.

La qualità artistica e la costante presenza sul territorio rendono continuo anche il sodalizio con il Comune di Milano che riconosce nell'Elfo un'impresa culturale di valore sociale e lo sostiene con una convenzione pluriennale.

Altrettanto importante è il riconoscimento politico e culturale che da oltre 10 anni la regione Lombardia gli attribuisce: il contributo assegnato è stato aumentato del 16 % nel 2021.

MINISTERO DELLA CULTURA

€ 1.454.213,69

contributo Fus

2021

€ 1.381.807,00

contributo Fus

2020

COMUNE DI MILANO

€ 393.000,00

contributo annuale
come teatro convenzionato

2021

€ 393.000,00

contributo annuale
come teatro convenzionato

2020

REGIONE LOMBARDIA

€ 188.500,00

contributo annuale

2021

€ 162.500,00

contributo annuale

2021

STATO - contributi governativi ristoro

€ 214.979,12

a fondo perduto

2021

€ 91.925,00

a fondo perduto

2020

LAVORATORI

Il Teatro dell'Elfo ha lavorato durante la crisi pandemica elaborando questi principi guida:

- > mettere al primo posto salute e sicurezza dei lavoratori e del pubblico; contribuire alla salute come bene primario della collettività, anche con l'informazione e l'esempio delle nostre buone pratiche;
- > tutelare il lavoro e il benessere della nostra comunità, con un particolare riguardo alle categorie più fragili - artisti e maestranze - riducendo al minimo il ricorso al Fondo Integrazione Salariale e privilegiando il lavoro e il reddito pieno;
- > tutelare il reddito dei lavoratori anticipando il FIS sia al personale organizzativo e amministrativo, sia ad artisti e maestranze, sottoscrivendo i contratti anche per le attività 'incerte' e garantendo, nel caso delle molte cancellazioni intervenute, le indennità previste dal ccnl; inoltre fornendo assistenza agli scritturati per agevolarli nell'ottenimento dei ristori messi a disposizione dal MIC e di altre indennità.

Questa linea di condotta ha fatto sì che il numero dei lavoratori impiegati e delle giornate lavorative si sia mantenuto alto anche nel 2021. Le giornate lavorative durante la crisi sono calate solo di 3000 unità rispetto al 2019, corrispondenti a periodi di FIS che hanno integrato il reddito dei lavoratori, regolarmente anticipato dall'impresa.

Da segnalare inoltre l'attenzione al lavoro giovanile, avendo impiegato, su 166 lavoratori ben 61 under 35, inseriti in tutti i settori (18 artisti, 28 tecnici, 15 tra organizzatori e amministrativi). Non si tratta solo di inserimento lavoro, ma anche di un programma di alta formazione per il ricambio generazionale e per la prefigurazione dell'Elfo del futuro.

2021

166

lavoratori

€ 1.838.120,73

costo complessivo

€ 484.867,13

oneri complessivi versati

13.260

numero giornate lavorative

2020

183

lavoratori

€ 1.853.079,71

costo complessivo

€ 437.924,00

oneri complessivi versati

12.054

numero giornate lavorative

2019

182

lavoratori

€ 2.235.743,00

costo complessivo

€ 695.291,00

oneri complessivi versati

16.487

numero giornate lavorative

Sicurezza durante la pandemia

Il Comitato per l'applicazione e la verifica delle regole del protocollo di regolamentazione delle attività, composto dai direttori esecutivi, in rappresentanza del datore di lavoro, dal RSPP, dal RLS, dal Medico del lavoro, dalla nostra consulente alla sicurezza e dai rappresentanti sindacali territoriali CGIL-CISL-UIL, costituito in azienda nel maggio 2020, ha continuato a lavorare per tutto il 2021, ed è attivo ancora nel 2022.

Il Comitato ha via via approvato i protocolli predisposti, sia per il riavvio del lavoro del personale, sia per l'accoglienza di ospiti e fornitori, che per la riapertura al pubblico.

La corposa attività del sistema di prevenzione e protezione ha comportato un costante confronto tra l'RSPP, i direttori esecutivi, l'RLS, la segreteria SPP e il Medico Competente, ed è stata volta all'attenta applicazione dei protocolli e alla vigilanza sanitaria. Il meticoloso lavoro svolto, insieme alla scrupolosa applicazione delle regole da parte di soci, dipendenti, stagisti e collaboratori, ha fatto sì che il teatro non diventasse mai luogo di contagio.

I pochi casi positivi sono stati seguiti con costanza durante tutta la fase della malattia, provvedendo anche all'organizzazione e alla gestione economica dei tamponi quando l'ATS di competenza è venuta meno.

In tutte le occasioni in cui sono stati individuati casi di 'contatto medio-stretto' in azienda, sono state applicate le misure di isolamento domiciliare e le verifiche sanitarie necessarie. Insieme al Medico Competente sono state valutate le migliori soluzioni da adottare nei vari casi, procedendo anche allo scambio telematico di un documento di tracciamento a ogni aggiornamento.

In tutti i casi 'sospetti', si è prudentemente preferito tenere a casa – retribuito dall'azienda – il lavoratore in attesa di accertare la sua negatività, anche quando non è stato possibile ottenere certificati di malattia, piuttosto che rischiare cluster aziendali.

Il protocollo sottoscritto da Federvivo e OO.SS nel novembre 2020, che stabiliva i criteri specifici per la sorveglianza sanitaria e la possibilità di lavorare in palcoscenico senza mascherina purché si sottoponessero gli artisti a tampone periodico, è stato applicato per le compagnie in prova – artisti e maestranze a stretto contatto – dal dicembre 2020, prevedendo un test antigenico a cadenza settimanale.

L'attività di auto-sorveglianza è andata avanti fino all'entrata in vigore del DPCM 2 marzo 2021, che prevedeva "il controllo periodico dei lavoratori attraverso specifici test per la verifica del contagio. Tampone antigenico per artisti e maestranze 48 ore prima dell'inizio della produzione (incluso tutto il periodo delle prove), da ripetere ogni 72 ore per tutta la durata della produzione stessa."

Tutte le compagnie, i tecnici e il personale di sala sono stati sottoposti a tale sorveglianza dal 30 aprile 2021.

Fin dal giugno 2020 siamo intervenuti sull'impianto di climatizzazione del teatro, escludendo totalmente il ricircolo dell'aria interna e prelevandola esclusivamente dall'esterno. Questa condizione, che si è rivelata fondamentale nel rendere sicuro il teatro anche per il pubblico, oltre che per i lavoratori, ha comportato un incremento assai cospicuo dei consumi energetici e dei relativi costi. Un investimento importante, assunto dal nostro CdA con determinazione come tutti quelli che si sono resi necessari, in questo periodo complesso, per tutelare reddito e salute.

FONDAZIONI, IMPRESE E PRIVATI A SOSTEGNO DELL'ELFO

FONDAZIONE CARIPLO

Attraverso i bandi e i contributi assegnati la Fondazione Cariplo sostiene l'Elfo Puccini dalla sua inaugurazione.

Nel 2010 e 2011 ha finanziato gli arredi e gli impianti tecnici della nuova sede; in seguito ha continuato a sostenere attraverso bandi specifici lo sviluppo e l'innovazione la nostra Impresa Sociale.

Nel 2021 la Fondazione ha riconosciuto al nostro teatro un contributo di 190.000,00 € per il progetto "Ti conosco mascherina tour – percorsi multimediali dentro e fuori il Teatro dell'Elfo" (in via di realizzazione nel 2022), presentato nell'ambito del bando Per la cultura 2020.

COOP LOMBARDIA

Collaboriamo da più di vent'anni con COOP Lombardia che attraverso la concessione di un contributo può godere di alcune agevolazioni per i suoi soci e contare sulla divulgazione del proprio marchio sui nostri materiali pubblicitari.

UN INDOTTO ECONOMICO EQUO E SOLIDALE

La responsabilità sociale della nostra impresa verso i suoi dipendenti e collaboratori, come verso il suo indotto è un elemento non trascurabile nel valutare le esternalità positive prodotte.

Pur con un crollo delle entrate dalla vendita degli spettacoli (sia in sede sia in tour), siamo riusciti a mantenere il flusso di liquidità costante verso i fornitori, anche grazie a un mutuo straordinario di 800mila € richiesto nel settembre 2020.

Del resto, in passato, sono stati alcuni di questi fornitori a sostenerci, prorogando le scadenze di pagamento quanto i ritardi nell'erogazione dei contributi determinavano carenze di liquidità.

2021

€ 1.719.668,00

fatturato fornitori nell'anno

€ 1.585.222,00

pagamenti fornitori nell'anno

2020

€ 1.646.239,00

fatturato fornitori nell'anno

€ 1.658.024,00

pagamenti fornitori nell'anno

2019

€ 1.827.832,00

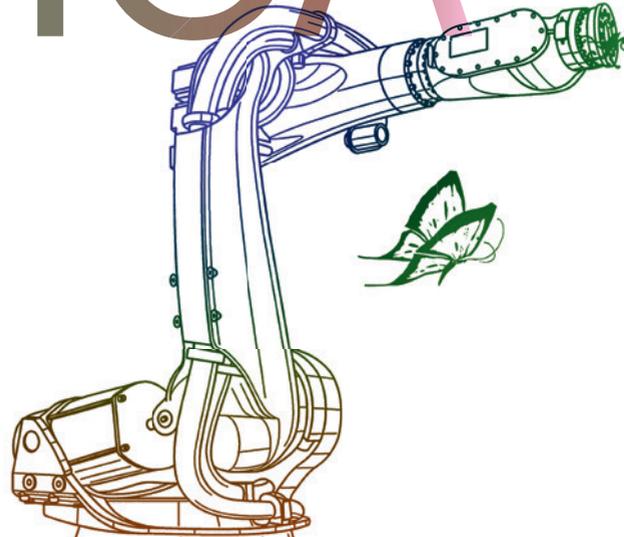
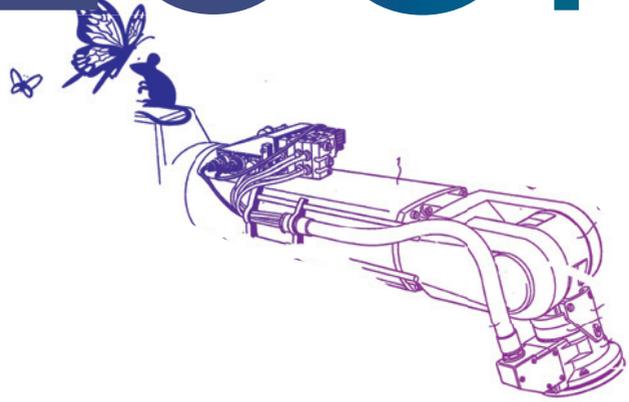
fatturato fornitori nell'anno

€ 1.528.634,00

pagamenti fornitori nell'anno



DIMENSIONE ECONOMICA



IL PATTO TRA ARTE E LAVORO

Il livello di complessità della gestione delle due annate pandemiche non ha pari nella nostra storia oramai cinquantennale e ne siamo usciti con ottimi risultati sia a livello di bilancio, sia sul piano artistico e reputazionale. Ma il maggior pregio sta nell'aver puntato sempre e comunque sul patto tra arte e lavoro, fondamento del nostro statuto. Se i termini 'arte' e 'lavoro' possono sembrarvi astratti, si possono benissimo sostituire con nomi propri di persone e relative opere, dal lato dell'arte, e nomi propri di persone e relativi contributi, dal lato del lavoro. Perché all'Elfo il patto tra arte e lavoro, tra lavoro e cultura è in primo luogo un patto tra persone. Come un patto tra cittadini è quello tra l'Elfo e il suo pubblico, il destinatario per eccellenza del nostro lavoro, ma anche il fondamento sociale della nostra libertà artistica.

Il rapporto con le istituzioni pubbliche, invece, trascende il rapporto personale e si colloca in una dimensione più generale e, se vogliamo, storica: è il patto di missione pubblica, la fedeltà alla funzione costituzionale dell'arte, il lavoro di costruzione di una società in cui il diritto alla cultura non sia un principio costituzionale astratto ma un compito da attuare. "È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese".

Ogni nostra scelta è guidata dalla convinzione profonda che l'impresa sociale sia lo strumento che permette a noi artisti di adempiere a questo compito che la Costituzione affida non solo agli organi dello Stato, ma a tutti i cittadini.

Il conto economico della delicatissima gestione 2021 era partito con un preventivo di diverse centinaia di migliaia di euro di perdita a inizio anno. È stato progressivamente riportato verso il pareggio, ma senza mai tagliare investimenti produttivi e strutturali, grazie anche all'importante entità dei ristori pubblici affluiti nel 2021 (a differenza del 2020 che ci aveva visti esclusi dal ristoro più significativo per i teatri). L'incessante sforzo collettivo di tutti aveva riportato il deficit a una misura più contenuta già a settembre 2021; infine gli ottimi esiti della riapertura delle sale al 100%, nel mese di ottobre, e la risposta del nostro pubblico ci ha permesso di chiudere l'anno con un risultato positivo, sia prima che dopo le imposte.

Il margine positivo, per un'impresa sociale come la nostra, che non prevede distribuzione di utili in alcuna forma, costituisce un rafforzamento del patrimonio e viene immediatamente reinvestito per gli scopi sociali, in primo luogo nella produzione e negli investimenti strutturali connessi, in una visione strategica che, come sempre, mette al centro la missione artistica e quella sociale della nostra impresa, il patto tra arte e lavoro, e quello con il nostro pubblico.

La sfida riparte col bilancio 2022, che già riporta l'impatto di una spesa energetica in crescita esponenziale: il costo globale per l'energia dell'intero 2019 - 144.000 € - è stato già superato dai 150.000 € spesi nei soli primi quattro mesi del 2022 (con una proiezione di spesa che supera 330.000 € per l'anno). L'impatto sul bilancio non sarà indifferente, ma come sempre, da 49 anni a questa parte, l'intera struttura del teatro, a partire dai suoi artisti, lavorerà per limitare al massimo l'impatto di queste minori risorse sulla capacità progettuale del nostro ensemble.

BILANCIO

[Bilancio espresso in euro]

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

	31/12/2021	31/12/2020
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
1) costi di impianto e di ampliamento	0	0
2) costi di sviluppo	0	0
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	10.400	0
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.734	2.754
5) avviamento	0	0
6) immobilizzazioni in corso e acconti	0	6.500
7) altre	280.315	215.937
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	292.449	225.191
II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
1) terreni e fabbricati	0	0
2) impianti e macchinari	197.813	75.866
3) attrezzature industriali e commerciali	0	0
4) altri beni	42.940	39.058
5) immobilizzazioni in corso e acconti	16.015	3.795
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	256.768	118.719

III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

1) partecipazioni	0	0
2) crediti		
a) verso imprese controllate	0	0
- entro l'esercizio successivo	0	0
- oltre l'esercizio successivo	0	10.000
b) verso imprese collegate	0	0
c) verso imprese controllanti	0	0
d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
dbis) verso altri		
- entro l'esercizio successivo	0	0
- oltre l'esercizio successivo	51.253	49.603
TOTALE CREDITI	51.253	49.603
3) altri titoli	0	0
4) strumenti finanziari derivati attivi	0	0
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	51.253	59.603
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	600.470	403.513

C) ATTIVO CIRCOLANTE

I. RIMANENZE

1) materie prime, sussidiarie e di consumo	0	0
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0
3) lavori in corso su ordinazione	25.694	9.058
4) prodotti finiti e merci	0	0
5) acconti	0	0
TOTALE RIMANENZE	25.694	9.058

II. CREDITI

1) verso clienti		
- entro l'esercizio successivo	170.775	261.589
- oltre l'esercizio successivo	0	0
2) verso imprese controllate	0	0
3) verso imprese collegate	0	0
4) verso controllanti	0	0
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
5bis) per crediti tributari		
- entro l'esercizio successivo	354.300	341.029
- oltre l'esercizio successivo	0	0
5ter) per imposte anticipate	0	0
5quater) verso altri		
- entro l'esercizio successivo	857.717	677.092
- oltre l'esercizio successivo	0	0
TOTALE CREDITI	1.382.792	1.279.710

III. ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

1) partecipazioni in imprese controllate	0	0
2) partecipazioni in imprese collegate	0	0

3) partecipazioni in imprese controllanti	0	0
3bis) partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
4) altre partecipazioni	0	0
5) strumenti finanziari derivati attivi	0	0
6) altri titoli	73.880	74.818
7) attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	0	0
TOTALE ATTIVITÀ FINANZIARIE	73.880	74.818
IV. DISPONIBILITÀ LIQUIDE		
1) depositi bancari e postali	692.795	388.561
2) assegni	0	0
3) denaro e valori in cassa	22.570	9.721
TOTALE DISPONIBILITÀ LIQUIDE	715.365	398.282
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	2.197.731	1.761.868
D) RATEI E RISCOINTI	125.968	16.069
TOTALE ATTIVO	2.924.169	2.181.450

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

	31/12/2021	31/12/2020
A) PATRIMONIO NETTO		
I. CAPITALE	115.500	115.500
IV. RISERVA LEGALE	9.994	909
VI. ALTRE RISERVE		
1) versamenti in conto capitale	96.500	96.500
13) riserva indivisibile	13.896	0
riserva indisponibile		
ammortamenti sospesi dl 104/20		
differenza da arrot. all'unità di euro	0	2
altre	0	0
TOTALE ALTRE RISERVE	110.396	96.502
VII. RISERVA PER OPERAZIONI DI COPERTURA DEI FLUSSI FINANZIARI ATTESI	0	0
VIII. UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO	(129.128)	(123.841)
IX. UTILE D'ESERCIZIO	154.336	17.915
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	261.048	106.985
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	0	0

C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	415.538	397.545
D) DEBITI		
1) obbligazioni	0	0
2) obbligazioni convertibili	0	0
3) verso soci per finanziamenti	0	0
4) debiti verso banche		
- entro l'esercizio successivo	114.289	511.902
- oltre l'esercizio successivo	848.549	29.693
TOTALE DEBITI VERSO BANCHE	962.838	541.595
5) verso altri finanziatori	0	0
6) acconti	0	0
7) verso fornitori		
- entro l'esercizio successivo	606.231	460.000
- oltre l'esercizio successivo	0	0
TOTALE DEBITI VERSO FORNITORI	606.231	460.000
8) rappresentati da titoli di credito	0	0
9) verso imprese controllate		
- entro l'esercizio successivo	0	0
- oltre l'esercizio successivo	0	0
10) verso imprese collegate	0	0
11) verso controllanti	0	0
11bis) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
12) tributari		
- entro l'esercizio successivo	67.383	185.465
- oltre l'esercizio successivo	0	0
TOTALE DEBITI TRIBUTARI	67.383	185.465
13) verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
- entro l'esercizio successivo	28.407	117.182
- oltre l'esercizio successivo	0	0
TOTALE DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E SICUREZZA SOCIALE	28.407	117.182
14) altri debiti	0	0
- entro l'esercizio successivo	399.280	293.732
- oltre l'esercizio successivo	0	0
TOTALE ALTRI DEBITI	399.280	293.732
TOTALE DEBITI (D)	2.064.139	1.597.974
E) RATEI E RISCOINTI	183.444	78.946
TOTALE PASSIVO	2.924.169	2.181.450

CONTO ECONOMICO

	31/12/2021	31/12/2020
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	738.776	785.929
2) variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0	0
3) variazione lavori in corso su ordinazione	25.694	9.058
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0
5) altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio vari	359.303	386.682
contributi in conto esercizio	2.384.436	2.126.267
TOTALE VALORE PRODUZIONE	3.472.209	3.307.936
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	58.434	103.792
7) per servizi	1.103.392	917.438
8) per godimento di beni di terzi	127.679	138.644
9) per il personale		
a) salari e stipendi	1.383.331	1.501.288
b) oneri sociali	336.739	299.761
c) trattamento di fine rapporto	21.334	9.077
d) trattamento di quiescenza e simili	0	0
e) altri costi	96.717	42.954
TOTALE COSTI PER IL PERSONALE	1.838.121	1.853.080
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	41.259	39.448
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	51.809	15.905
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	0	35.348
TOTALE AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	93.068	90.701
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	9.058	111.433
12) accantonamento per rischi	0	0
13) altri accantonamenti	0	0
14) oneri diversi di gestione	30.606	29.908
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	3.260.358	3.244.996
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DI PRODUZIONE (A-B)	211.851	62.940

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

15) proventi da partecipazioni	0	0
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	0	0
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	0	41
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
d) proventi diversi dai precedenti		
- da imprese controllate	0	0
- da imprese collegate	0	0
- da controllanti	0	0
- da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
- altri	57	32
TOTALE ALTRI PROVENTI FINANZIARI	57	73
17) interessi e altri oneri finanziari		
- verso imprese controllate	0	0
- verso imprese collegate	0	0
- verso imprese controllanti	0	0
- verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
e) altri	24.625	15.278
TOTALE INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI	24.625	15.278
17bis) utili e perdite su cambi	179	0
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (C)	(24.389)	(15.205)

D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE

18) rivalutazioni	0	0
19) svalutazioni	0	0
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE	0	0

RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B±C±D) 187.462 47.735

20) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
a) imposte correnti	33.126	29.820
b) imposte di esercizi precedenti	0	0
c) imposte differite e anticipate		
- imposte differite	0	0
- imposte anticipate	0	0
d) proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	0	0
TOTALE IMPOSTE SUL REDDITO	33.126	29.820

UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO 154.336 17.915

Una crisi strutturale del sistema spettacolo da superare con risorse straordinarie, sul piano artistico come su quello aziendale

Il Covid non è sparito, altre due volte ci siamo illusi, tutto ci faceva credere che l'incubo stesse finendo, poi in autunno abbiamo cominciato a vedere i numeri della pandemia decollare di nuovo.

Ma ora la popolazione è vaccinata e forse la svolta c'è stata. Abbiamo attenuato, ma non cancellato, i protocolli di controllo; soprattutto manteniamo un procedimento chiave per la sicurezza di spettatori e lavoratori basato sul ricambio totale dell'aria. Tutte le indagini hanno confermato che è tra i più efficaci sistemi per il contenimento dei contagi. Ma il costo di questa misura sanitaria non viene mai calcolato nei ristoranti sulle misure contro il covid e invece dovrebbe.

Costi energetici in tempo di Covid

Il nostro impianto di riscaldamento e condizionamento a pompe di calore risponde a criteri di eco-sostenibilità: non emette sostanze nocive nell'atmosfera (sono state eliminate le caldaie a gas e i relativi camini) ed è alimentato interamente a corrente elettrica che sfrutta il gradiente termico dell'acqua di falda.

In condizioni normali consente un buon risparmio energetico. Ma azzerando il ricircolo dell'aria già trattata, le pompe di calore servono a ben poco perché viene richiesto un cospicuo carico elettrico supplementare per il raffrescamento o riscaldamento di aria sempre nuova.

Con il ricambio d'aria al 100% la salute è tutelatissima, ma i consumi vanno alle stelle: come abbiamo detto nell'introduzione a questo capitolo, sono più che raddoppiati rispetto al 2019, anche a causa della guerra in Ucraina. Risulta evidente che se il Covid dovesse man mano diventare endemico, potremmo tornare a un impianto meno energivoro. Lo speriamo. Ma che i prezzi dell'energia diminuiscano in fretta non è da sperare troppo.

Nuovi investimenti per il risparmio e la conversione energetica

Abbiamo quindi messo in campo, attraverso la partecipazione ad un bando finanziato dal PNRR (che speriamo di vincere), una serie importante di investimenti: pannelli fotovoltaici su tutta la superficie dei tetti, re-lamping dell'illuminazione di tutto gli spazi, investimenti in nuove tecnologie per l'illuminazione in campo artistico.

Tali investimenti seguiranno quelli già attuati nel 2021 grazie ai finanziamenti ottenuti dalla Regione Lombardia, con il "Bando adeguamento sale spettacolo strutturale e tecnologico", e dalla Fondazione Cariplo con il bando "Per la cultura 2020". Queste risorse sono servite ad avviare l'ammodernamento e l'ampliamento dell'hardware e software per la produzione teatrale, nonché dell'hardware dell'immobile stesso (che a dieci anni dall'inaugurazione necessita di non pochi interventi). Ma non solo. Tra i principali obiettivi di questi investimenti vi sono anche:

- > aumento della sicurezza, del confort ed efficienza sul lavoro;
- > nuove possibilità in campo espressivo per gli artisti;
- > funzionalità gestionale (nella messa in opera in diverse situazioni in sede e fuori, nella duttilità, nella compatibilità con le nuove strumentazioni della stessa catena);
- > sostenibilità economica: ampliare e aggiornare le dotazioni per la fonica e l'illuminazione ci permette di essere più competitivi come location di eventi, aumentando la redditività di questo settore della nostra attività.

Il finanziamento pubblico

Bandi straordinari e PNRR a parte, il sistema del finanziamento pubblico, a partire dal Fondo Unico per lo Spettacolo, si riavvia sui binari ordinari di una nuova progettazione triennale 2022-2024. Il primo anno, il 2022, resterà un anno di transizione, con un adeguamento paritetico e non competitivo dei fondi del MiC per tutti i teatri. Non c'è dubbio tuttavia che la competizione tra i teatri – basata sui parametri indicati dal DM 2017 – anche per il 2023 sarà fatta sui dati quantitativi del 2022. Se ne deduce che la competizione – nel nostro caso tra TRIC – ha già luogo nel 2022! L'aumento dei fondi previsto (anche se non adeguato, neppure a coprire l'aumento dei costi per inflazione dei prezzi e della citata spesa energetica) è comunque un segnale di positivo. Rimane molto difficile operare nella perdurante criticità di una pandemia che, a metà 2022, già mostra un'inquietante inversione di tendenza con l'aumento dei contagi, ma faremo tutto quanto possibile per mantenere alto il livello produttivo previsto, sia per qualità artistica sia per quantità.

La vita dei nostri spettacoli

Ogni spettacolo è un investimento di energie creative e intellettuali, ma anche di risorse economiche. Cerchiamo di programmare le nostre produzioni per un ampio numero di repliche. Questo ha una valenza artistica: l'arte del teatro si perfeziona giorno per giorno sul palcoscenico; un attore non è un pilota d'aereo, ma le 'ore di volo' sono molto importanti anche per perfezionare la nostra arte (e lo sono in particolare per i giovani attori).

Altrettanto importante è il rapporto con il pubblico: le teniture brevi mobilitano fasce ristrette di spettatori, tendenzialmente composte di operatori e addetti ai lavori. Si alimenta un fenomeno di un teatro autoreferenziale. Aumentare le repliche significa poter allargare il pubblico e poter lavorare per crearne di nuovo, risorsa strategica per il futuro stesso del teatro.

Il terzo elemento che ci fa ritenere strategico aumentare le teniture è il rapporto tra costi 'al debutto' e ammortamento degli stessi per un numero maggiore di repliche.

L'Elfo è in controtendenza rispetto a molti teatri del settore, punta su una politica di repertorio che fa vivere gli spettacoli diversi anni con teniture lunghe sia in sede che, ove possibile, con il tour.

Il futuro immediato e a medio termine ci dà un segnale positivo per le nostre produzioni, che, tra il 2022 e i primi mesi del 2025, vede spettacoli già programmati in importanti teatri italiani (**Lo strano caso del cane ucciso a mezzanotte, Moby Dick, Diplomazia, Edipo Re e Re Lear**, sebbene ancora in fase di progettazione). È l'elemento che premia le scelte fin qui fatte.

Il successo di tutte le produzioni è tale che, come è giusto che sia, possiamo sperare che sarà l'arte che risolverà il dilemma dei conti. In questo modo abbiamo la ragionevole certezza di essere pronti per la ripartenza della prossima stagione e di essere altamente competitivi nell'ambito delle assegnazioni ministeriali dal 2023.

Puntare sull'arte

Quindi è il progetto artistico che sta al centro.

Ora più che mai occorre una visione per affrontare il futuro. Nelle piccole e nelle grandi cose. Far vivere un teatro d'arte in Italia con l'etica di un'impresa sociale, ma stando nelle strette maglie burocratiche dei Teatri di rilevante interesse culturale e dei decreti del Ministero della Cultura, è un lavoro senza requie e arduo: nulla a che fare col sedersi sugli allori. In questi tre anni tutto si è complicato: sul fronte delle condizioni oggettive come su quelle delle responsabilità sociali dell'arte.

Epidemia e guerre hanno messo in crisi equilibri e incrementato le

diseguaglianze. Riscaldamento globale e sesta estinzione di massa sono il rumore di fondo di una crisi di ben più vasta scala. Noi artisti di teatro consapevoli abbiamo un punto di vista speciale davanti lo scenario mutevole del presente: per il respiro dei secoli che sentiamo vivo attraverso il lascito e il lavoro degli autori che ci hanno preceduto, dal teatro greco ai giorni nostri. Sappiamo che studiare le radici e indagare il passato non basta a capire il nuovo, l'impensato, a cui ci troviamo sempre di fronte; e sappiamo di avere la responsabilità generativa di un pensiero altrettanto nuovo e impensato, ma alternativo al 'premasticato' delle strutture sempre più invasive della società del consumo e dello spettacolo. Preservare l'autonomia e la forza del pensiero artistico è il compito degli anni a venire, anche per il nostro Teatro dell'Elfo: non per tutelarne la separazione dalla vita reale, ma perché la vita reale ha bisogno di un'arte che pensi il tempo presente – sganciandosi dalle contingenze – per cogliere sintonie profonde con il tempo lungo dei secoli e in previsione di un tempo ancora più lungo dell'avvenire.

Re-immaginare il passato, ricordare il futuro

Come abbiamo scritto nella *Premessa* di questo bilancio sociale, non è solo una coincidenza il fatto che il nostro teatro abbia elaborato con un anticipo di tre anni i temi portati in primo piano dalle due crisi globali esplose improvvisamente nei mesi di febbraio 2020 e 2022: la pandemia e l'invasione russa dell'Ucraina. Il nostro progetto triennale 2018-2020 era intitolato *Guernica* ed era dedicato alle guerre, alle invasioni, alle grandi crisi, dalle pandemie a partire dall'Aids, fino alle migrazioni e alla crisi della democrazia. Un lavoro davvero imponente – e a posteriori possiamo dire anche estremamente lucido – di indagine sulla storia del mondo, dai greci ad oggi, attraverso Eschilo, Shakespeare, Oscar Wilde, Brecht, Orson Welles, ma soprattutto il teatro contemporaneo a partire da Tony Kushner. Basti pensare agli spettacoli che erano in scena poco prima dell'esplosione della pandemia.

Con **Angels in America**, il grande affresco di sette ore sull'America ai tempi dell'AIDS, si prefigurano tutte le contraddizioni e le divisioni sociali che l'esplosione dei contagi innesca, con al centro il personaggio di Roy Cohn, avvocato gay omofobo, gran tessitore della destra estrema americana di Trump e suo mentore politico – *“Donald sarà eletto presidente degli Stati Uniti e poi conquisteremo la Corte suprema, così sarà la fine di tutte le istanze liberal e la nascita di un nuovo secolo americano, americano fino al midollo”* disse poco prima di morire di AIDS nel 1986.

Per non parlare di **Afghanistan: Il grande Gioco ed Enduring Freedom**, grande saga di cinque ore che raccontava 180 anni di storie di quel paese – e dei suoi rapporti tumultuosi con l’Impero inglese prima, la Russia poi e tutto l’Occidente negli ultimi anni ‘talebani’, finiti sempre catastroficamente. O dell’intensissimo **In piedi nel caos**, dove la seconda guerra cecena è vista con gli occhi di un giovane reduce ferito, che scopriremo essere autore di una strage di civili rifugiati in una cantina, perpetrata in un momento di panico e follia. Capiremo che è stato indotto alla strage dal devastante e allucinatorio (non addestramento a cui l’ha sottoposto l’armata russa, con un tasso di sadismo gratuito nei confronti delle sue stesse reclute (che fa a gara col tasso di corruzione e cleptomania degli ‘anziani’ a danno delle attrezzature militari e alimentari).

Abbiamo lavorato sul lato oscuro dell’Occidente, su quello americano in particolare, senza scordarci il passato della nostra Europa.

Fa molta impressione vedere in atto le stesse situazioni in Afghanistan l’altri ieri, ieri in Cecenia, in Ucraina oggi o nella Parigi occupata della Seconda guerra mondiale che i nazisti volevano radere completamente al suolo e allagare nel 1945 (altro nostro lavoro teatrale: **Diplomazia**).

Ma è la conferma che come artisti dobbiamo proseguire sulla strada che ci siamo scelti, cercare le tracce delle catastrofi future in chi le ha sapute analizzare con la lente di ingrandimento dell’arte, portando in scena episodi del passato. Ma anche costruire un pensiero per un futuro di convivenza, che trascenda da questa voglia di frontiere, di separazione, che solo la voce dell’arte, l’unica voce realmente universale e affratellante, ci può far intravedere.

Già dai primi passi del nostro nuovo progetto triennale emerge la continuità del nostro percorso: siamo ripartiti dal titanico **Moby Dick alla prova** di Orson Welles, che riprende quegli stessi temi con uno sguardo più tragico e universale, attraverso la rilettura del personaggio di Ahab e della hybris di cui si ammala periodicamente l’America attraverso il mito delle sempre *nuove frontiere* e la ricerca di se stessa nella lotta titanica contro un male.

Poi abbiamo riletto il mito di Edipo, con due approcci diversissimi. Con **Edipo re - Una favola nera** dove la tragedia incontra dunque la fiaba, ma una fiaba nera irta di dolorosa ironia e ambiguità: a causare la caduta dell’eroe è il coraggio e il senso di giustizia che lo animano. Ed è da questa contraddizione che scaturisce l’ironia urticante, la straordinaria potenza metaforica e la nostra comprensione del tragico si fa più profonda e più grande.

E con **Alla Greca** di Steven Berkoff - tragicommedia in blank verse - dove un Eddy-Edipo punk incontra il ribollente caos del mondo degli anni ottanta inglesi, sotto l’astro guerriero di Margaret Thatcher, degli scontri sociali, della guerra in Irlanda del nord e degli hooligans, dei grandi

scioperi e dei martedì di sangue. Ma dove l’elemento fondamentale è l’incontro/scontro tra maschile e femminile con rimandi shakespeariani.

Torneremo a **Il seme della violenza – The Laramie Project**, un lavoro che non si limita a trattare una storia legata ai temi dell’omofobia e della paura della diversità, ma parla anche della funzione che il teatro può avere come strumento vivo di confronto. Riesce a porre, con forza e chiarezza, domande fondamentali in questi nostri tempi di divisione e di rabbia: quale sarà la voce che lasceremo prevalere in noi? Quella dell’odio, della crudeltà e della paura o quella della compassione, della gentilezza e della speranza?

«Il seme della violenza è un esempio di cosa possa essere oggi il teatro civile: per nulla noioso e didascalico, emozionante e innervato di quella coscienza sociale erede diretta della tragedia greca».

E il Cile tornerà a noi, in occasione dei 50 anni dal Golpe di Pinochet, attraverso due lavori importanti: **La morte e la fanciulla** e **L’acrobata**. Ricorderemo in **Palma Bucarelli- L’altra resistenza** il lavoro di chi lottò per salvare il patrimonio d’opere d’arte del nostro paese dalla furia dei bombardamenti e dalla rapacità nazista.

Ci dobbiamo fermare qui nel racconto del nostro futuro, non possiamo raccontarvi tutto, volevamo solo darvi il respiro, la direzione. Abbiamo anche una meta nel **Lear** di Shakespeare e un’altra nel 50° anniversario della fondazione del nostro Teatro dell’Elfo (1973-2023), con un grande progetto speciale che coinvolgerà scuole e università – con al centro una produzione teatrale innovativa dedicata alle giovani generazioni di artisti in formazione.

Stringere i nodi tra passato e futuro, guardando grazie a questa profondità stereoscopica il presente. Ecco la nostra visione, ecco il nostro progetto d’arte per il futuro.

ELIO DE CAPITANI

ATTESTAZIONE DI CONFORMITÀ

Il decreto 4 luglio 2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali “Adozione delle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del terzo settore” recita tra l’altro:

“[...] ai sensi dell’art. 30, comma 7 del CTS, il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dai sindaci sull’osservanza «delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, avuto particolare riguardo alle disposizioni di cui agli articoli 5, 6, 7 e 8» e contiene l’attestazione dei sindaci stessi circa la conformità del documento alle linee guida di cui all’art. 14; analoga previsione è rinvenibile all’art. 10, comma 3 del decreto legislativo n. 112/2017 relativamente alle imprese sociali (con esclusione delle cooperative sociali alle quali non sono applicabili le disposizioni di cui all’art. 10 citato) [...] .

[...] 8) Monitoraggio svolto dall’organo di controllo (modalità di effettuazione ed esiti): [...]

[...] Il bilancio sociale dovrà pertanto dare conto del monitoraggio posto in essere per ciascuno dei punti sopra indicati e degli esiti dello stesso mediante la relazione dell’organo di controllo, costituente parte integrante del bilancio sociale stesso”.

RELAZIONE UNITARIA DEL SINDACO UNICO

Le attestazioni previste dalle Linee Guida sono contenute nella presente relazione

Signori soci,

il Sindaco Unico, nell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg. c.c. che quelle previste dall’art. 2409-bis c.c.

La presente relazione unitaria contiene nella prima parte la “Relazione del revisore indipendente ai sensi dell’art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39” e nella seconda parte la “Relazione ai sensi dell’art. 2429, comma 2, c.c.”

Parte prima **Relazione ai sensi dell’art. 14, primo comma,** **lettera a) del D. Lgs. n. 39/2010**

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d’esercizio

GIUDIZIO

Ho svolto la revisione legale dei conti del bilancio d’esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 della Società Cooperativa Teatro dell’Elfo Impresa Sociale costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico per l’esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Inoltre pur essendo il bilancio redatto in forma abbreviata – sussistendo i requisiti di cui all’art. 2435 bis c.c.- gli amministratori hanno provveduto anche alla redazione facoltativa della relazione sulla gestione.

A mio giudizio il bilancio d’esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società Cooperativa Teatro dell’Elfo Impresa Sociale al 31 dicembre 2021 e del risultato economico in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

ELEMENTI ALLA BASE DEL GIUDIZIO

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le mie responsabilità ai sensi di tali principi sono descritte nella sezione Responsabilità dei revisori per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Sono indipendente rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio e ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

RESPONSABILITÀ DEGLI AMMINISTRATORI E DEL SINDACO UNICO PER IL BILANCIO D'ESERCIZIO

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il sindaco unico ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

RESPONSABILITÀ DEL REVISORE

Obiettivi del revisore sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il suo giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi

non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia ho esercitato il giudizio professionale e ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

> ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

> ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;

> ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;

> sono giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possano far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, sono tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del mio giudizio. Le mie conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

> ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

> ho comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

> il Consiglio di Amministrazione, pur non sussistendone l'obbligo, ha ritenuto di redigere la Relazione sulla Gestione per fornire una più ampia informativa; ho quindi ritenuto opportuno svolgere le procedure indicate nel principio di revisione ISA Italia n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Società Cooperativa Teatro dell'Elfo Impresa Sociale al 31 dicembre 2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi. A mio giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Società Cooperativa Teatro dell'Elfo Impresa Sociale al 31 dicembre 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Parte Seconda

Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2 del Codice Civile

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 la mia attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili

B1) ATTIVITÀ DI VIGILANZA AI SENSI DELL'ART. 2403 E SS., C.C.

Ho vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Ho partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non ho rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale. Ho acquisito dall'organo amministrativo, anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni e caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non ho osservazioni particolari da riferire.

Ho acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche in funzione della rilevazione tempestiva di situazioni di crisi o di perdita di continuità, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non ho osservazioni particolari da riferire.

Ho acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di mia competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex - art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non ho rilasciato pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

B2) OSSERVAZIONI IN ORDINE AL BILANCIO D'ESERCIZIO

Ho esaminato il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2021. Per l'attestazione che il bilancio d'esercizio al 31/12/2021 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Vostra Società ai sensi dell'articolo 14 del D. Lgs. n. 39/2010 rimando alla prima parte della mia relazione.

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 è stato approvato dall'organo amministrativo e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa e, seppur non obbligatoria, dalla relazione sulla gestione.

Inoltre tali documenti sono stati consegnati al Sindaco Unico in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione.

Nei documenti del bilancio sono fornite inoltre le seguenti ulteriori informazioni:

> gli amministratori hanno fornito adeguata ed esaustiva informativa ai sensi della L. 124/2017 circa i contributi e le sovvenzioni erogate dagli Enti Pubblici;

> gli amministratori hanno illustrato i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento degli scopi statutari in conformità con il carattere cooperativo della Società, come prevede l'art. 2 della L. 31 gennaio 1992 n. 59;

> gli amministratori hanno dato atto della sussistenza dei requisiti dell'impresa sociale regolata dal D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 112 pur considerando che il decreto 22/6/2021 (in G.U. n.203 del 25/8/2021) del

Ministero dello Sviluppo Economico previsto dal terzo comma dell'art. 2 troverà applicazione dall'1.1.2022.

B3) OSSERVAZIONI E PROPOSTE IN ORDINE ALL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO

Considerando le risultanze dell'attività svolta il Sindaco unico ritiene che non sussistano ragioni ostative alla approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2021, così come redatto dagli Amministratori. Il Sindaco unico concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli Amministratori nella Relazione sulla Gestione che risulta coerente al dettato statutario e conforme ai commi 1 e 2 dell'art. 3 D.Lgs 112/2017.

Gli amministratori hanno fornito, nella nota integrativa, esaustive informazioni sull'andamento della gestione in conseguenza della pandemia da Covid-19 che ha comportato anche nell'esercizio 2021 periodi di chiusura al pubblico (e/o di contingentamento delle presenze) e conseguente sospensione dell'attività e sugli effetti che la stessa ha avuto sul risultato dell'esercizio anche alla luce delle misure a sostegno di cui la società ha potuto beneficiare.

BILANCIO SOCIALE

La Società Cooperativa Teatro dell'Elfo Impresa Sociale, già soggetta alle norme sul bilancio sociale ai sensi del D.Lgs 112/2017, ha provveduto a redigere il bilancio sociale al 31 dicembre 2021 secondo il dettato delle linee guida adottate con Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 luglio 2019.

Per quanto riguarda i compiti che le linee guida attribuiscono all'organo di controllo posso attestare di aver compiuto il monitoraggio:

- > sullo svolgimento in via stabile e principale dell'attività sociale che rientra tra quelle previste dall'art. 2 primo comma del D.Lgs 112/2017 avendolo verificato anche alla luce di quanto disposto dal decreto 22/6/2021 (in G.U. n.203 del 25/8/2021) del Ministero dello Sviluppo Economico previsto dal terzo comma dell'art. 2 anche se lo stesso troverà applicazione solo dall'1.1.2022 ;
- > sulla destinazione esclusiva degli utili allo svolgimento dell'attività statutaria o all'incremento del patrimonio;
- > sull'osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili e/o riserve a soci, lavoratori e collaboratori, organi sociali nel rispetto delle previsioni dell'art. 3 comma 2 del D.Lgs 112/2017;
- > sulla circostanza che l'impresa non faccia parte di alcun gruppo di imprese e non sia soggetta a direzione e coordinamento da parte di enti terzi;

- > sul coinvolgimento dei lavoratori, realizzato attraverso apposite assemblee dei lavoratori (che nell'anno 2021 si sono prevalentemente svolte con collegamenti da remoto), riunioni periodiche informative e di confronto generali e di settore, informative periodiche via mail e partecipazione attiva dei lavoratori alla formazione dello stesso bilancio sociale anche in conformità all'art. 40 dello Statuto Sociale;
- > sull'adeguatezza del trattamento economico e normativo dei lavoratori e sul rispetto di quanto previsto dall'art. 13 primo comma del D.Lgs 112/2017;
- e di non aver dato luogo ad alcun rilievo.

Milano, 12 aprile 2022

Il Sindaco Unico
Mauro Luigi Fugazza

Il sottoscritto dott. Giorgio Gabriele Cavalca iscritto al n.1099 dell'Albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Milano, quale incaricato della società, ai sensi dell'art. 31, comma 2-quater e quinquies della L. 340/2000 dichiara che il presente documento è conforme ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società.

TEATRO ELFO PUCCINI RIPRENDIAMO AVOLARE



DOMATO PICCOLO per il Teatro dell'Elfo

FLUMESSEDA.IT

STAGIONE 21/22

 elfo
puccini



elfo.org
corso buenos aires 33
Tel. 02.200.66.06.06